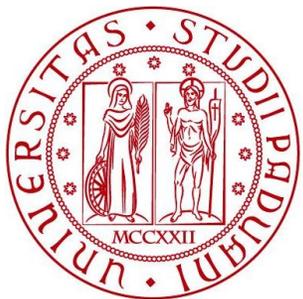


DESIGN DI UN SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE DEGLI ATTUATORI DI UN DRONE

BERTUZZI FEDERICO

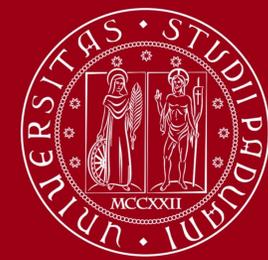
GERSID HYKA

BRUNO ZANIN



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

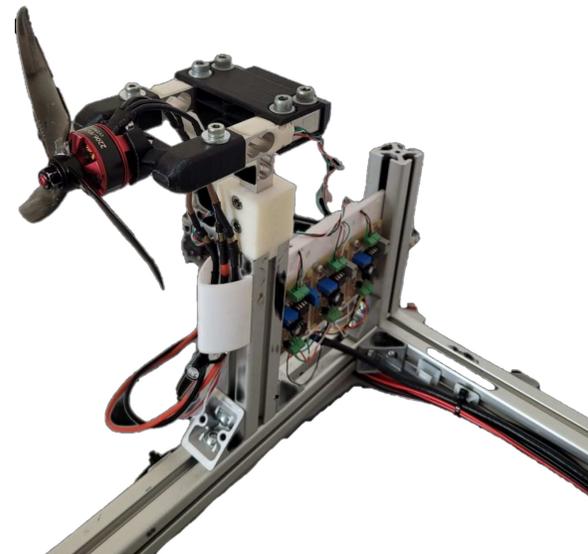


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

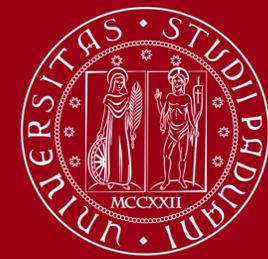
Il progetto si sviluppa su un banco prova che permetta di testare il funzionamento e le caratteristiche di attuatori, composti da motore ed elica, che risultano parte fondamentale nella realizzazione dei droni.

Gli obiettivi sono:

- Migliorare le prestazioni dell'intero design in termini di stabilità;
- Migliorare la compatibilità nella comunicazione tra parte software e hardware;
- Garantire affidabilità dei risultati ottenuti.



DRONI: AEREI SENZA PILOTA



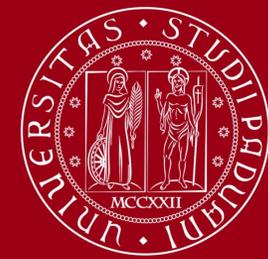
Un drone è un **veicolo aereo autonomo** senza equipaggio (UAV) **controllato** da un **sistema informatico** a distanza o a bordo.

La definizione fa luce su tre aspetti:

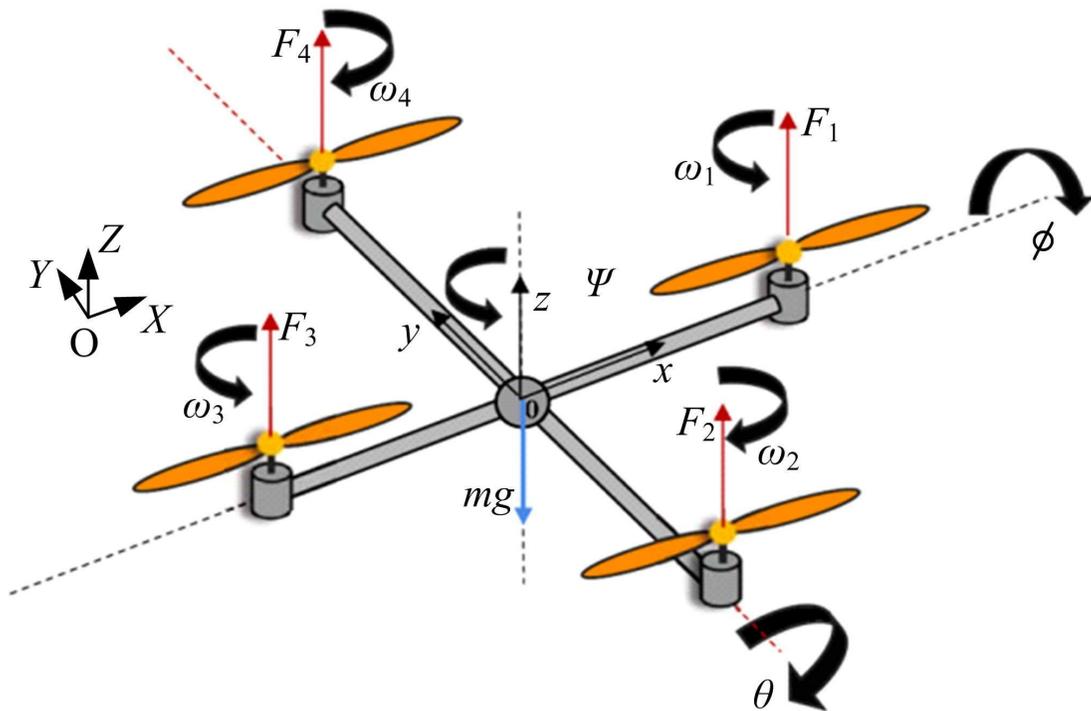
- **Dinamica del veicolo:** insieme di grandezze (forze e velocità) che interagiscono tra loro al fine di ottenerne altre (coppie);
- **Sistema di controllo:** grandezze in output gestite tramite variazioni delle grandezze in input;
- **Sistema informatico:** sistema di elaborazione dati gestito a lato software.



PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

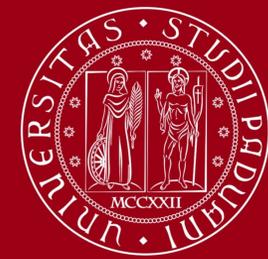


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Affinchè il drone voli, è necessario un sistema che sia in grado di generare una forza opposta alla **forza di gravità**, e generare una **spinta** dal basso verso l'alto superiore al peso al decollo del quadricottero. Una forza costante che nel caso dei quadricotteri è data dalla rotazione di quattro eliche . Ogni elica è azionata da un motore e possono roteare ad una velocità differente e indipendente dagli altri tre. I tre movimenti principali di un drone sono **yaw**, **pitch** e **roll** possono avvenire solo con un controllo accurato delle velocità dei motori e quindi delle rotazioni delle eliche relative il cui senso di rotazione, orario o antiorario, dipenderà dal tipo di spostamento desiderato.

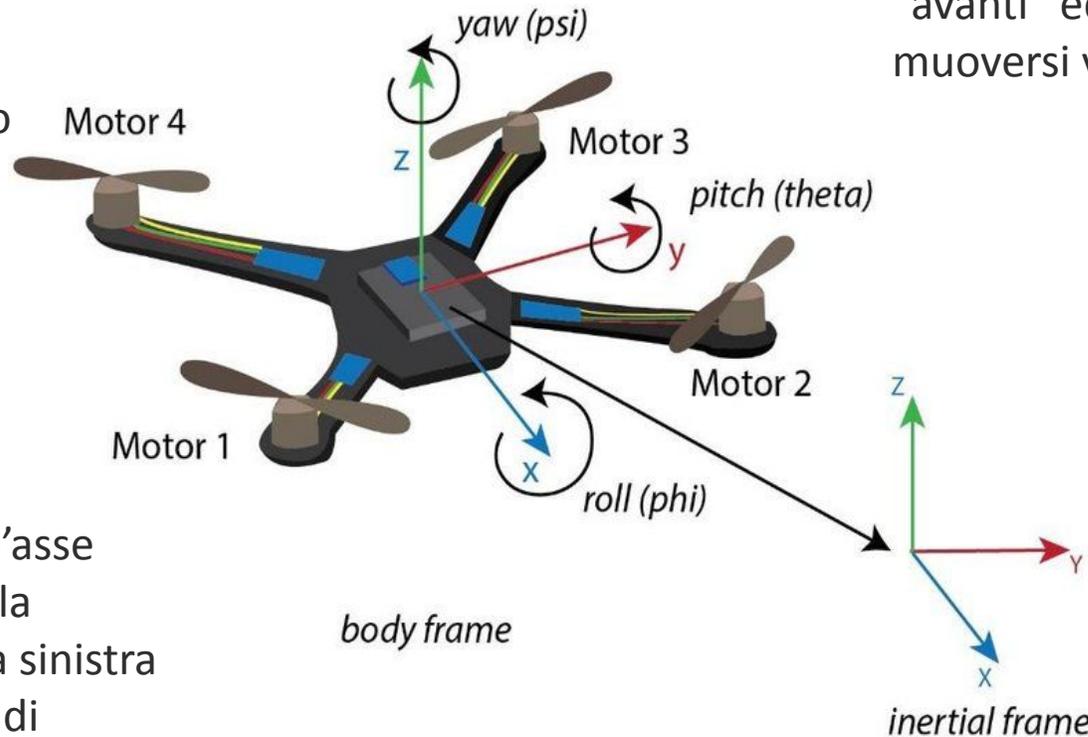
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO



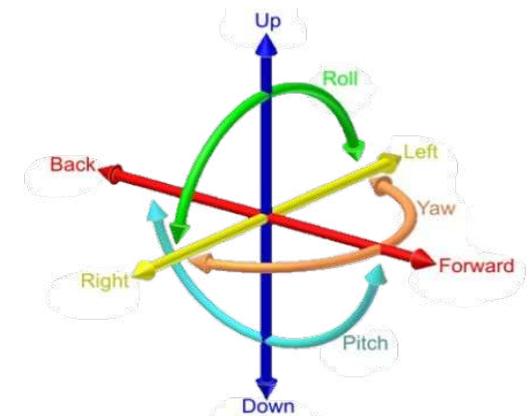
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Yaw è la rotazione sull'asse verticale, e permette appunto la rotazione a 360° del quadricottero sul proprio asse.

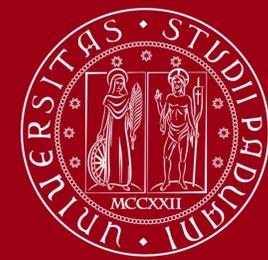
Pitch è la rotazione sull'asse trasversale, ovvero la rotazione in “avanti” ed “indietro” per muoversi verso queste direzioni.



Roll è la rotazione sull'asse longitudinale, ovvero la rotazione verso destra sinistra che permette al quad di muoversi verso queste due direzioni.



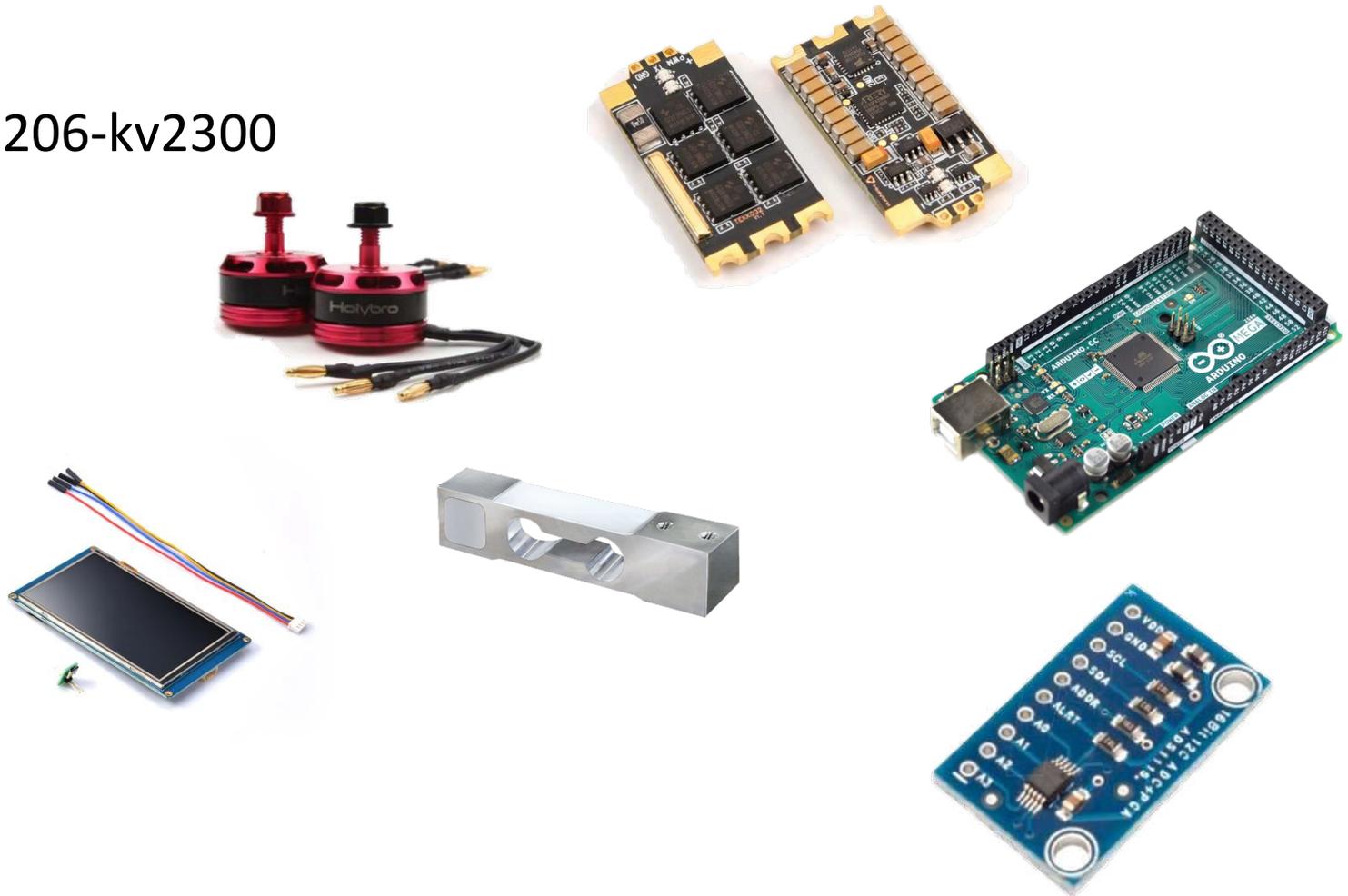
DISPOSITIVI E SOFTWARE UTILIZZATI



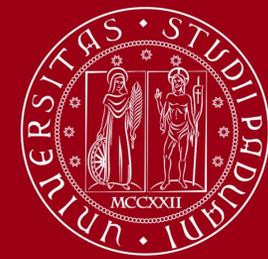
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DISPOSITIVI

- Brushless Motor : Holybro 2206-kv2300
- ESC: Tekko F4 35 A
- Celle di Carico: TAL220
- Arduino Mega
- Display Nextion
- 16-bit ADC



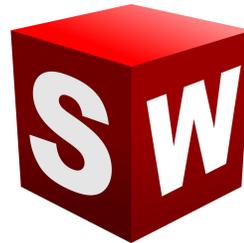
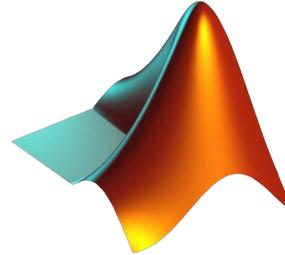
DISPOSITIVI E SOFTWARE UTILIZZATI



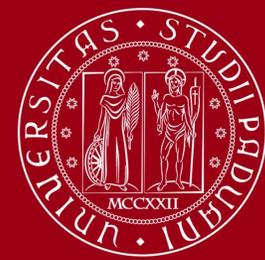
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SOFTWARE

- Matlab
- Arduino Ide
- Kicad
- EasyEDA
- Blhelisuite32
- Autodesk Inventor
- Lubanse
- Falstad



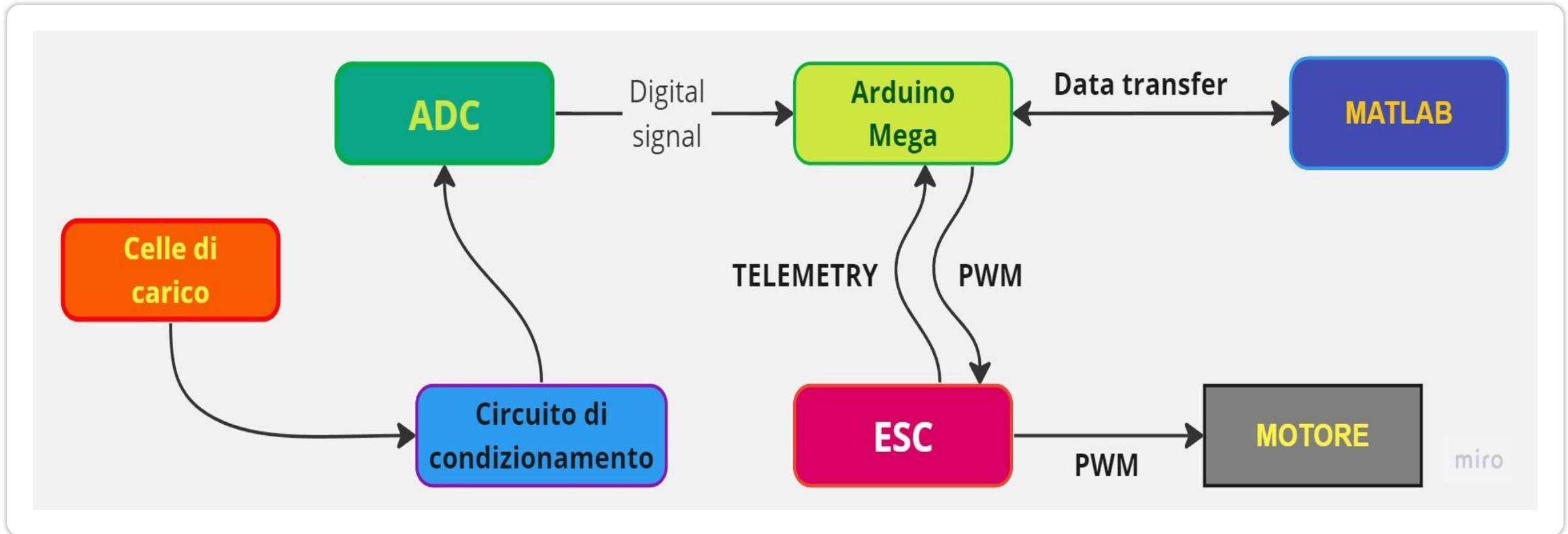
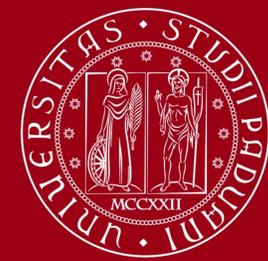
BANCO PROVA: PRESENTAZIONE



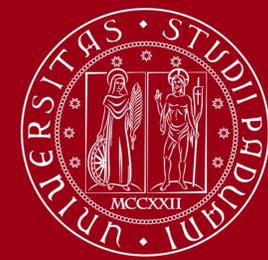
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



LAYOUT E FUNZIONAMENTO

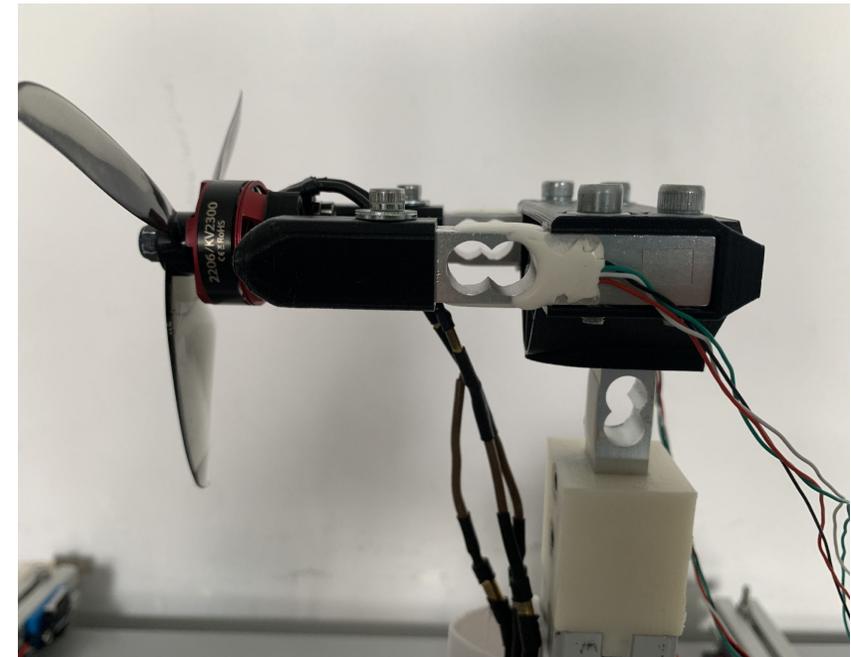
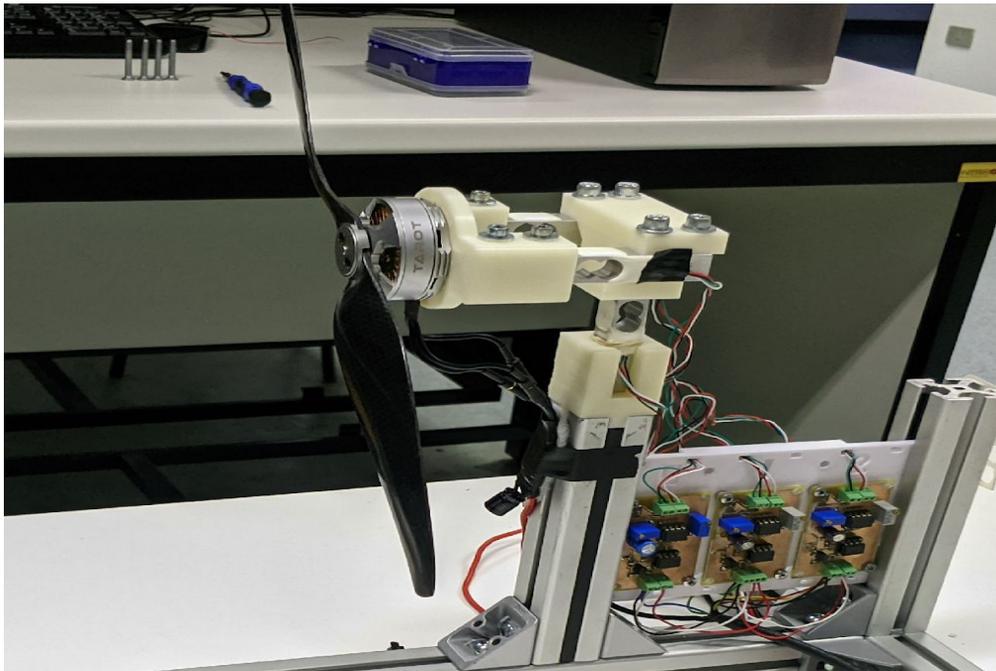


BANCO PROVA: SUPPORTI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

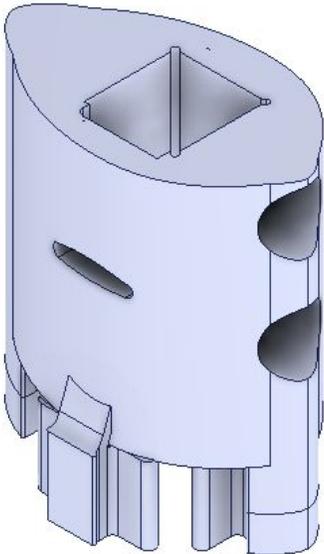
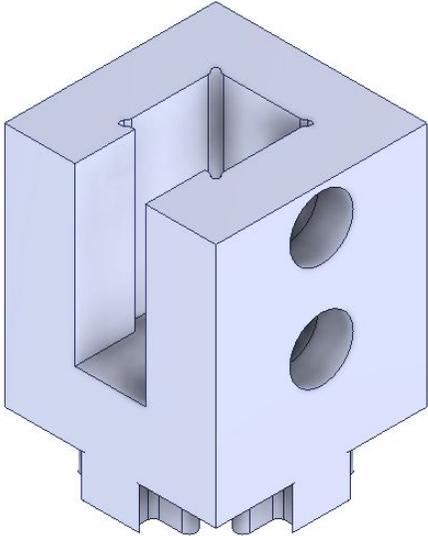
- Supporti progettati con Autodesk Inventor e realizzati attraverso la stampa in 3D con filamento in PLA.
- Utilizzo di geometrie più complesse per ridurre la sezione frontale e favorire il flusso d'aria prodotto dall'elica.
- Realizzazione di diversi prototipi per cercare la soluzione migliore



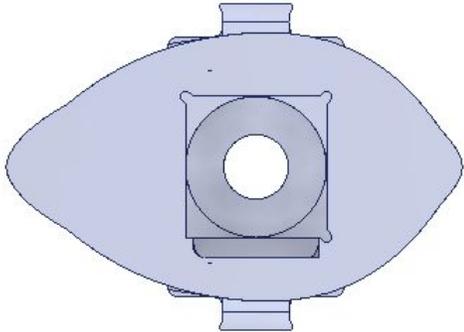
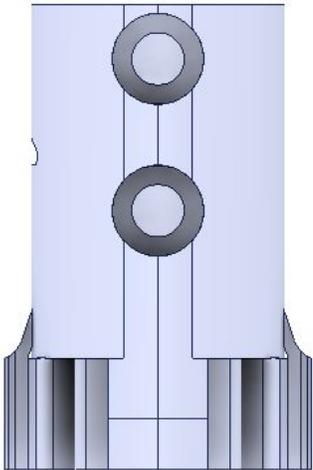
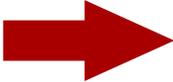
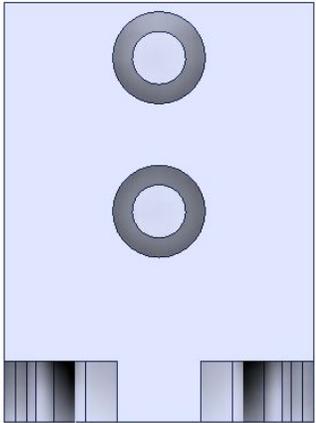
BANCO PROVA: SUPPORTI



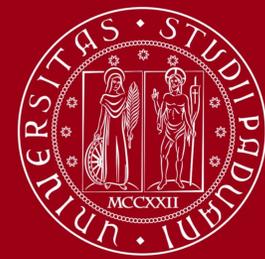
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



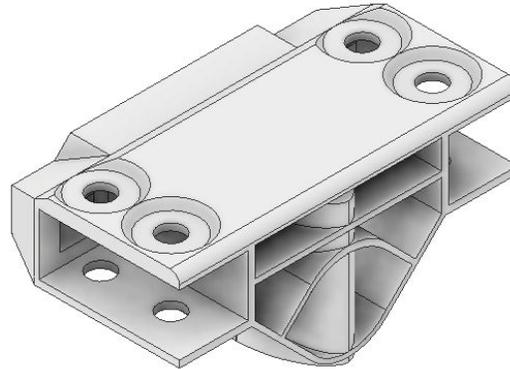
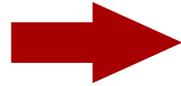
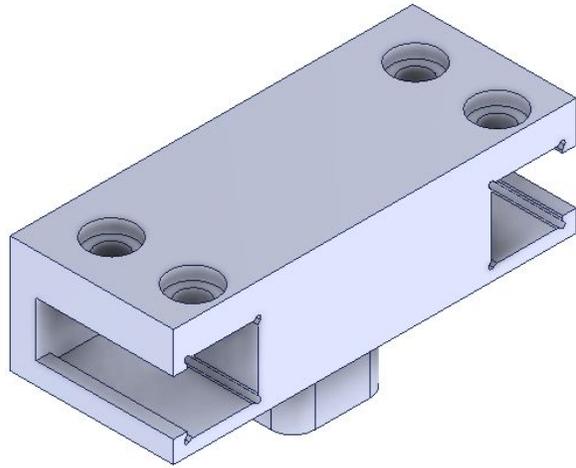
**SUPPORTO CELLA
VERTICALE**



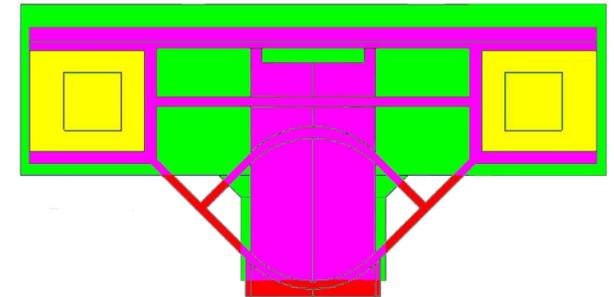
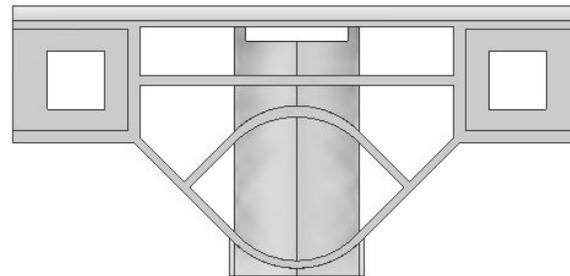
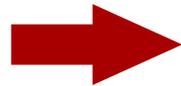
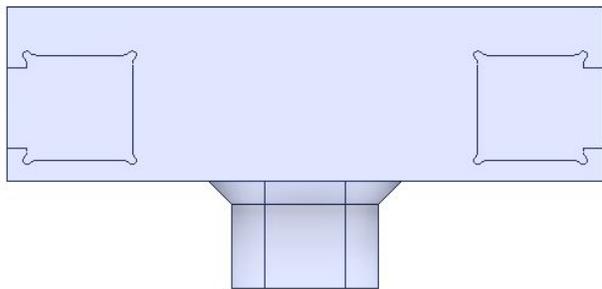
BANCO PROVA: SUPPORTI



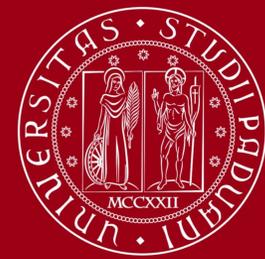
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



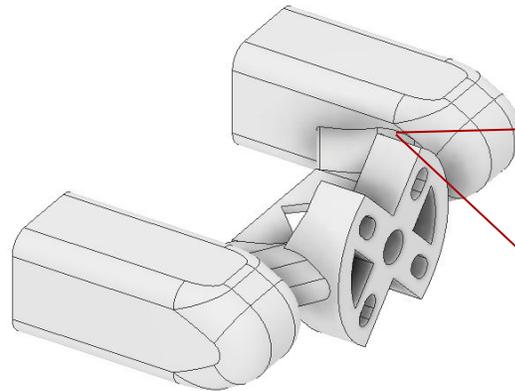
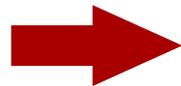
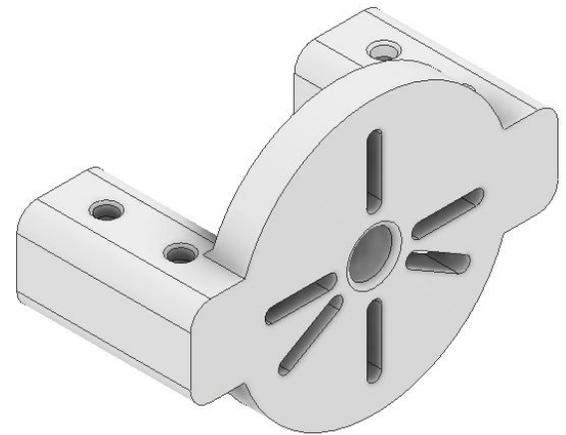
SUPPORTO CELLE
ORIZZONTALI



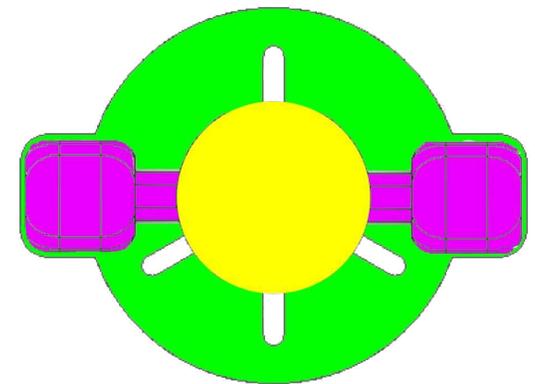
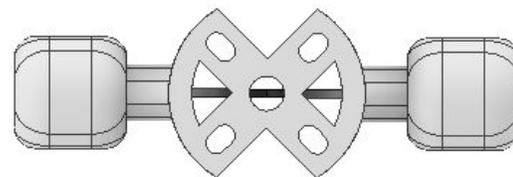
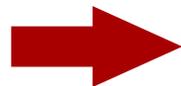
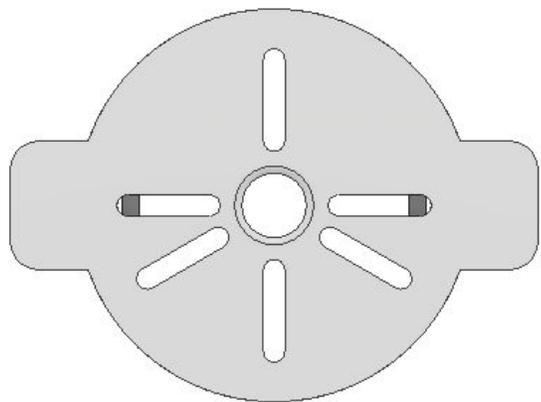
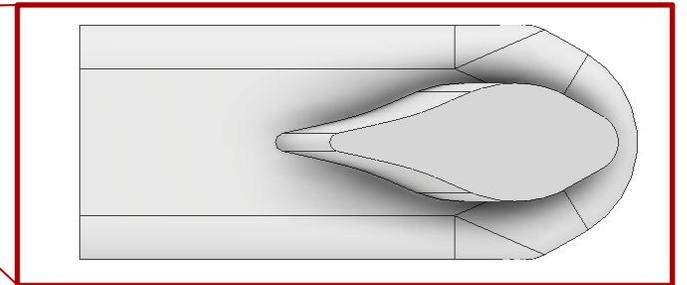
BANCO PROVA: SUPPORTI



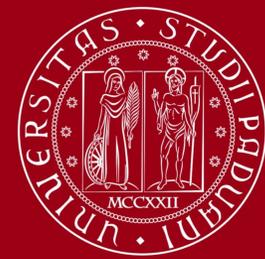
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



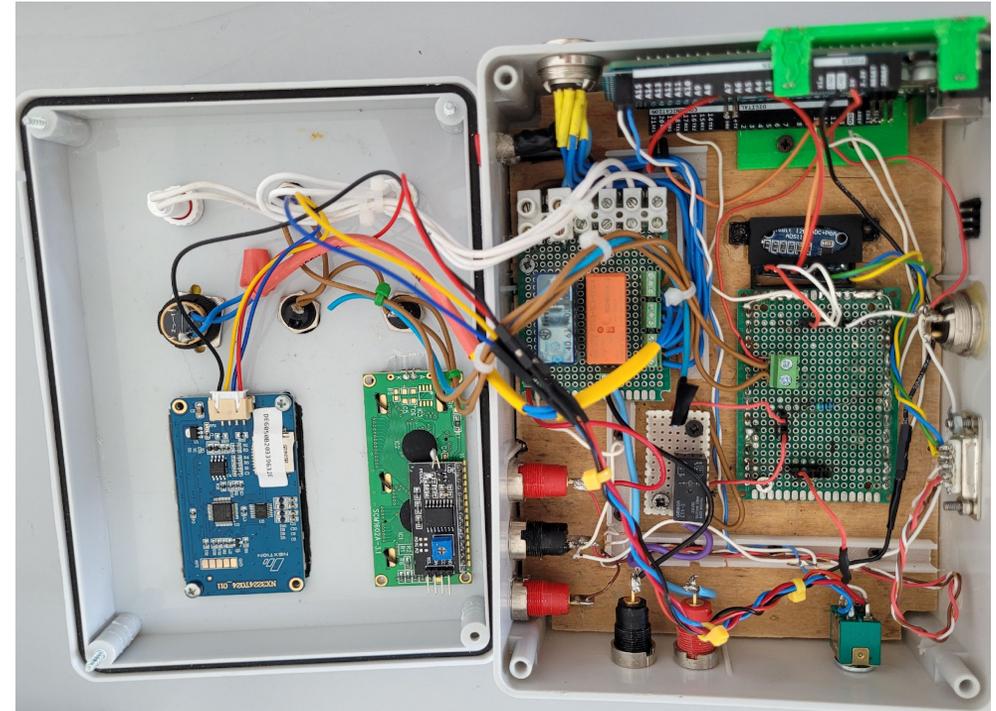
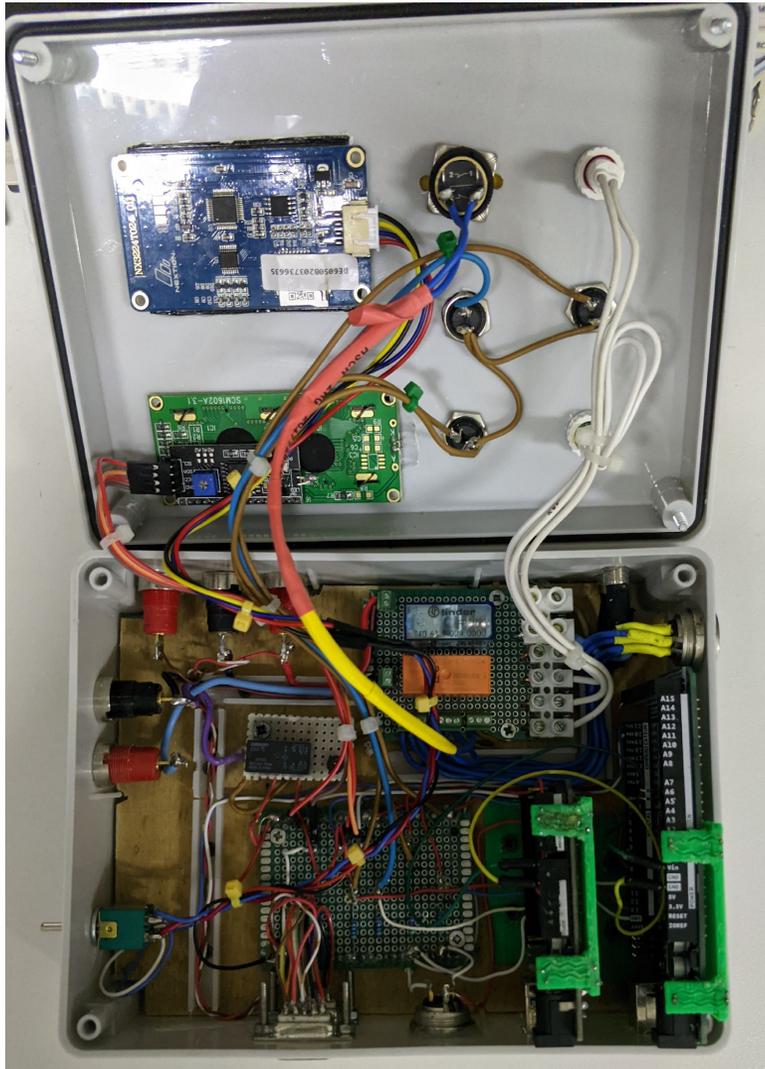
SUPPORTO MOTORE



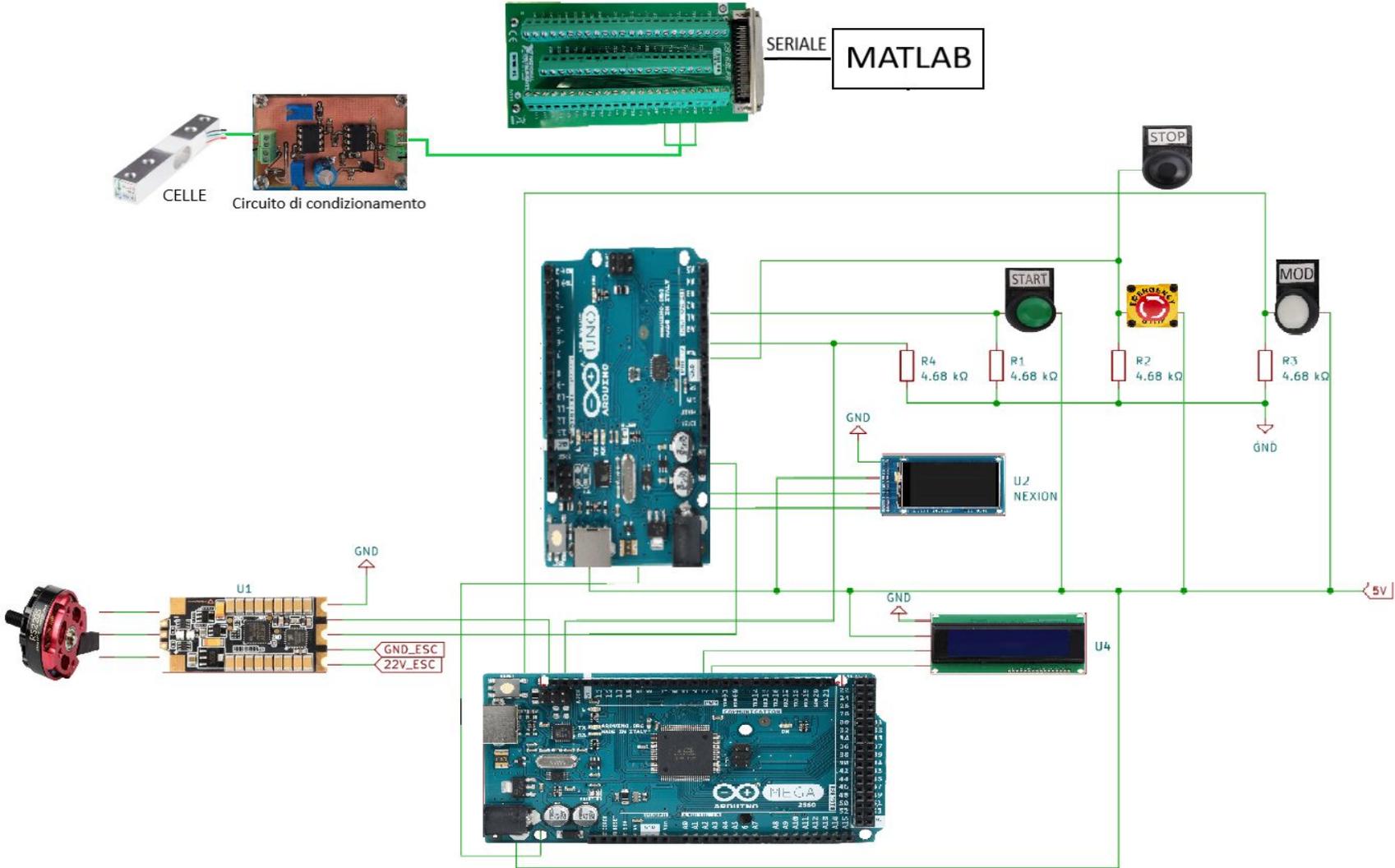
QUADRO ELETTRICO



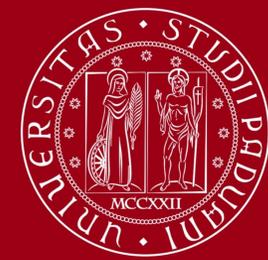
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



QUADRO ELETTRICO: SCHEMA (PRIMA)

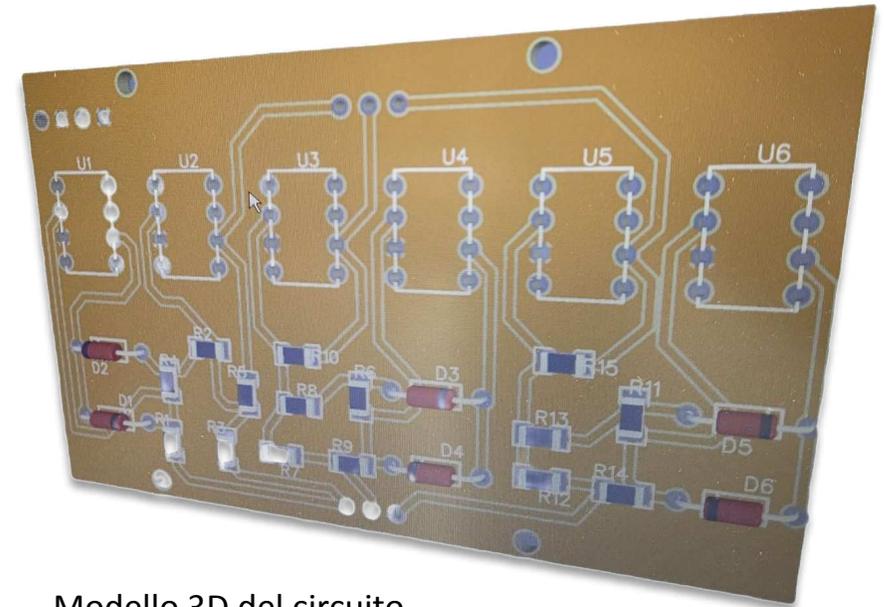
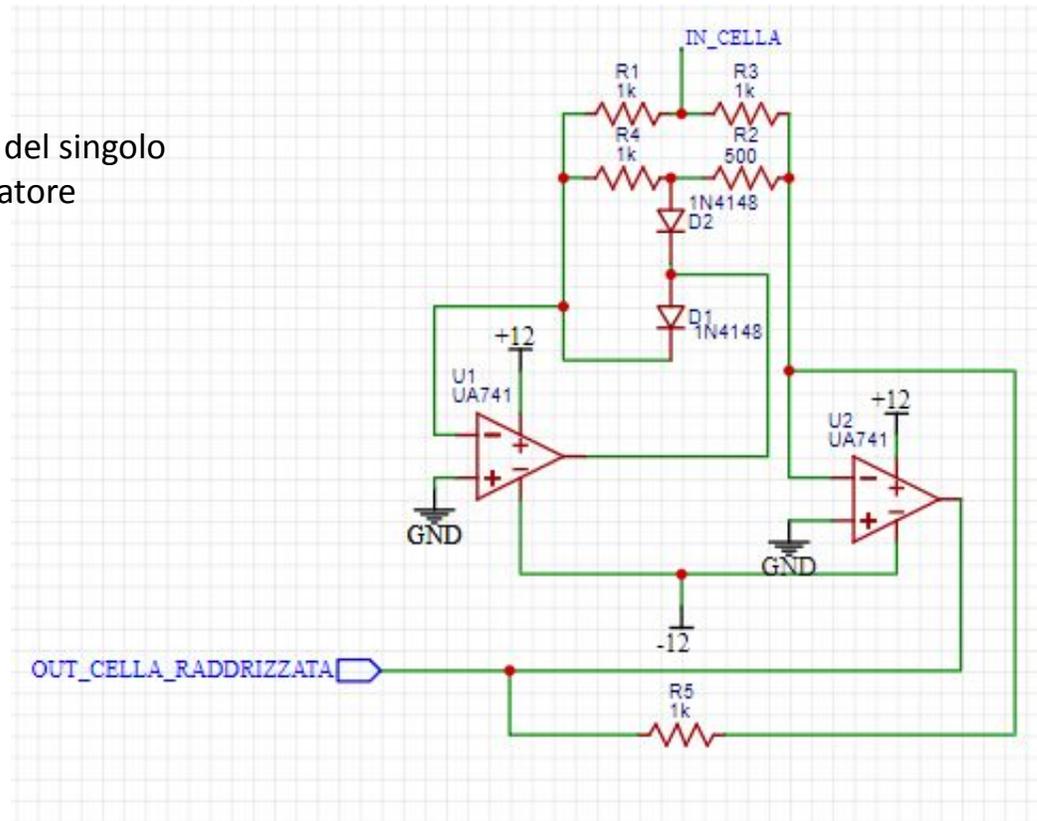


QUADRO ELETTRICO: CIRCUITO RADDRIZZATORE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

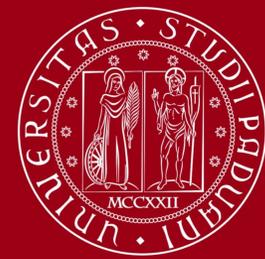
Schema del singolo
raddrizzatore



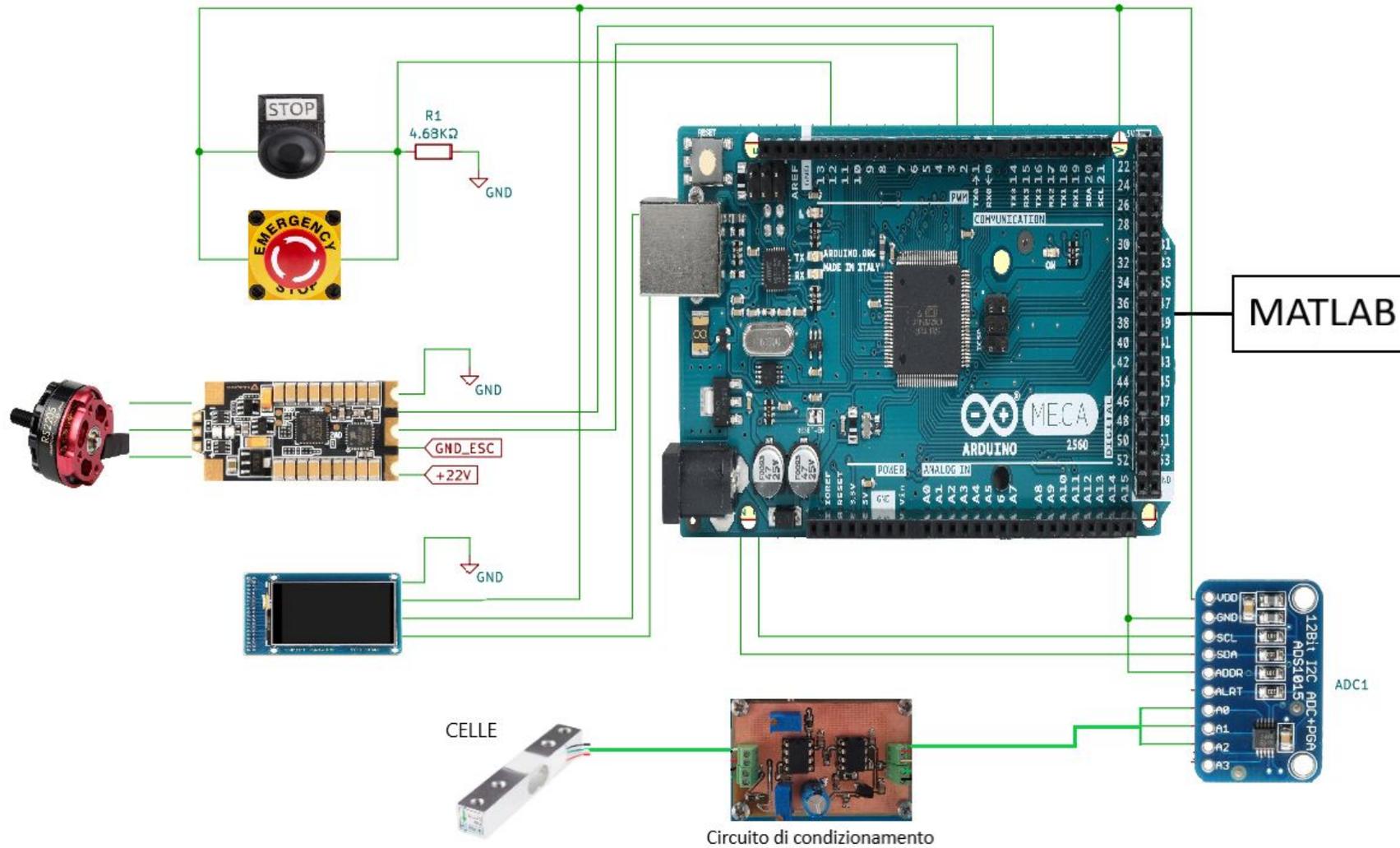
Modello 3D del circuito
stampato

Il circuito realizzato è composto da tre raddrizzatori a doppia semionda. In ingresso sono presenti i segnali provenienti dalle celle, mentre in uscita le tensioni raddrizzate andranno all'Arduino. Soluzione non è stata adoperata in favore di ADS 1115.

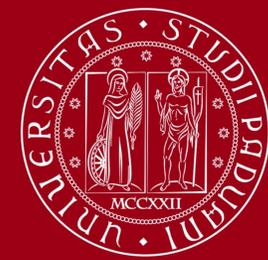
QUADRO ELETTRICO: SCHEMA (DOPO)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



QUADRO ELETTRICO: CARATTERISTICHE ADC

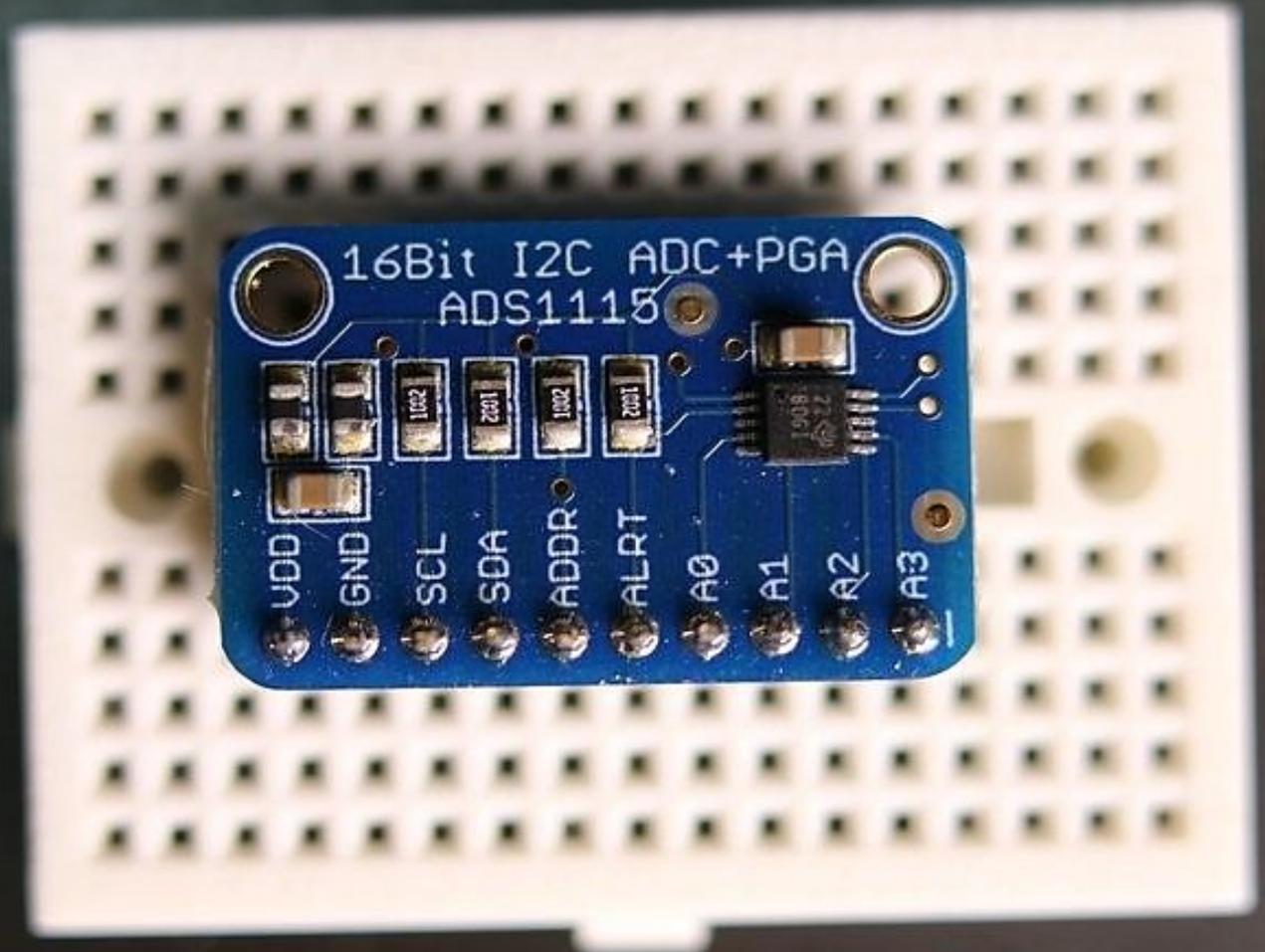


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

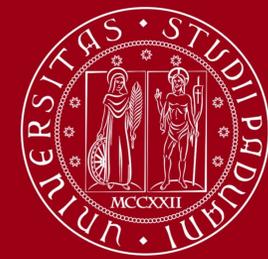
Per la conversione del segnale da analogico si è deciso di utilizzare un convertitore esterno a 16 bit.

Questa soluzione risulta migliore perché:

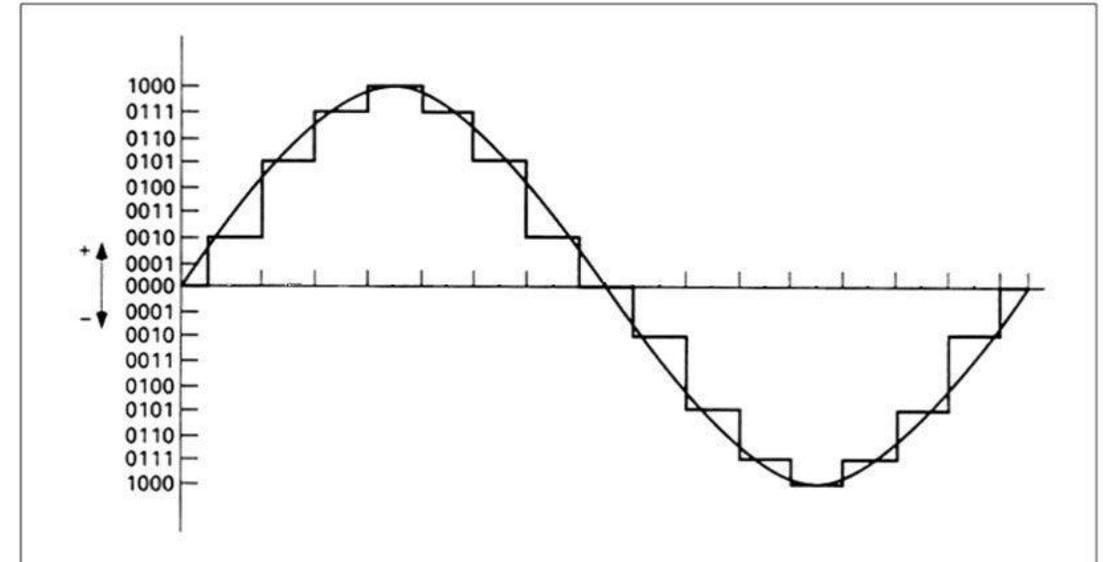
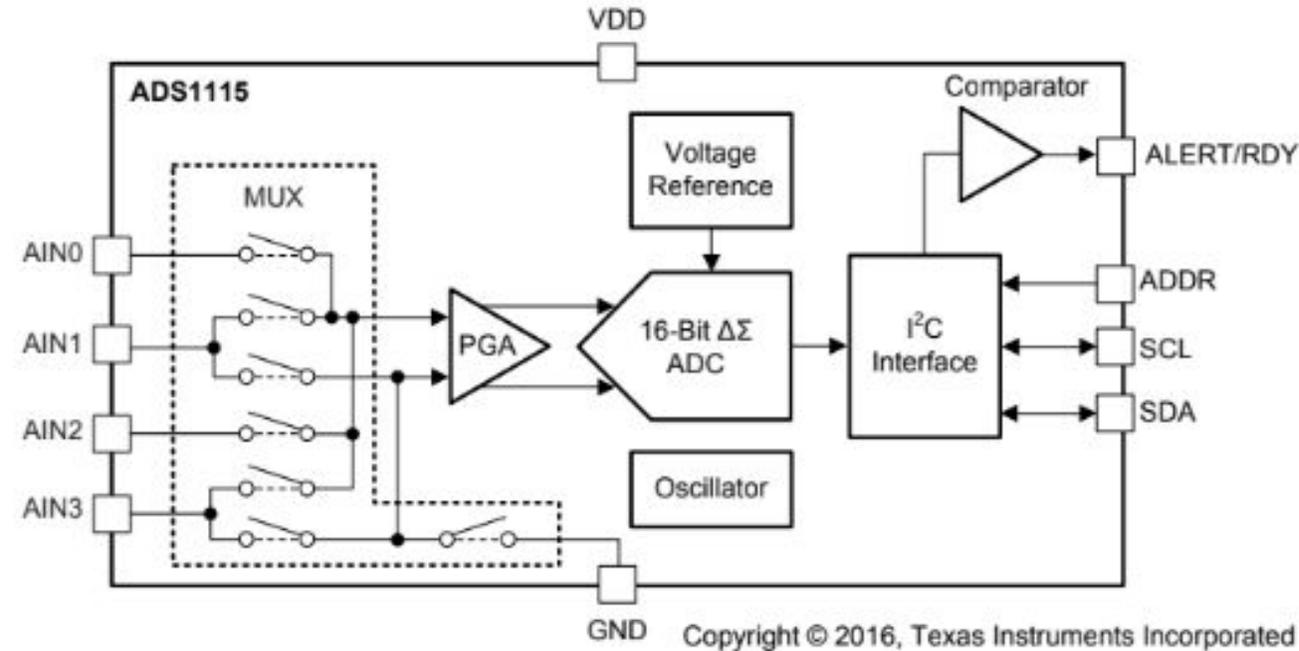
- **Meno componenti** rispetto al progetto del raddrizzatore (più affidabilità);
- Risulta **più piccola** (meno ingombro nel quadro elettrico);
- **Risoluzione maggiore** rispetto all'ADC già presente in Arduino Mega (16bit vs 10bit);
- Range di **acquisizione è variabile** (rispetto a quello di Arduino che è fisso da 0 a 5V).



QUADRO ELETTRICO: FUNZIONAMENTO ADC



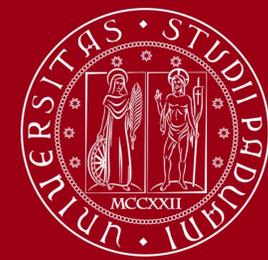
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



A monte dell'ADC, il **PGA** (*Programmable Gain Amplifier*) consente di regolare il guadagno dell'ampiezza del segnale analogico in modo da sfruttare al meglio la gamma dinamica per la misurazione. (`ads.setGain(GAIN_ONE); //1x gain +/- 4.096V 1 bit= 2mv 0.125mV`)

L'ADC è in grado di comunicare con Arduino tramite librerie preesistenti e **I2C** (Inter-Integrate Circuit).

QUADRO ELETTRICO: SCHERMO NEXTION



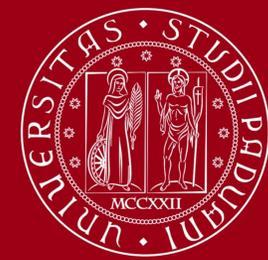
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UNIPD - DTG		
newtxt		
Duty:	0	
ESC status:	newtxt	
RPM:	0	
Temp:	0	C
Voltage:	0	V
Current:	0	A
Consumption:	0	mAh

Si è utilizzato un unico display per la visione dei dati come telemetria, consumo, duty cycle, tensione e velocità.

CODICI: TARATURA CELLE DI CARICO

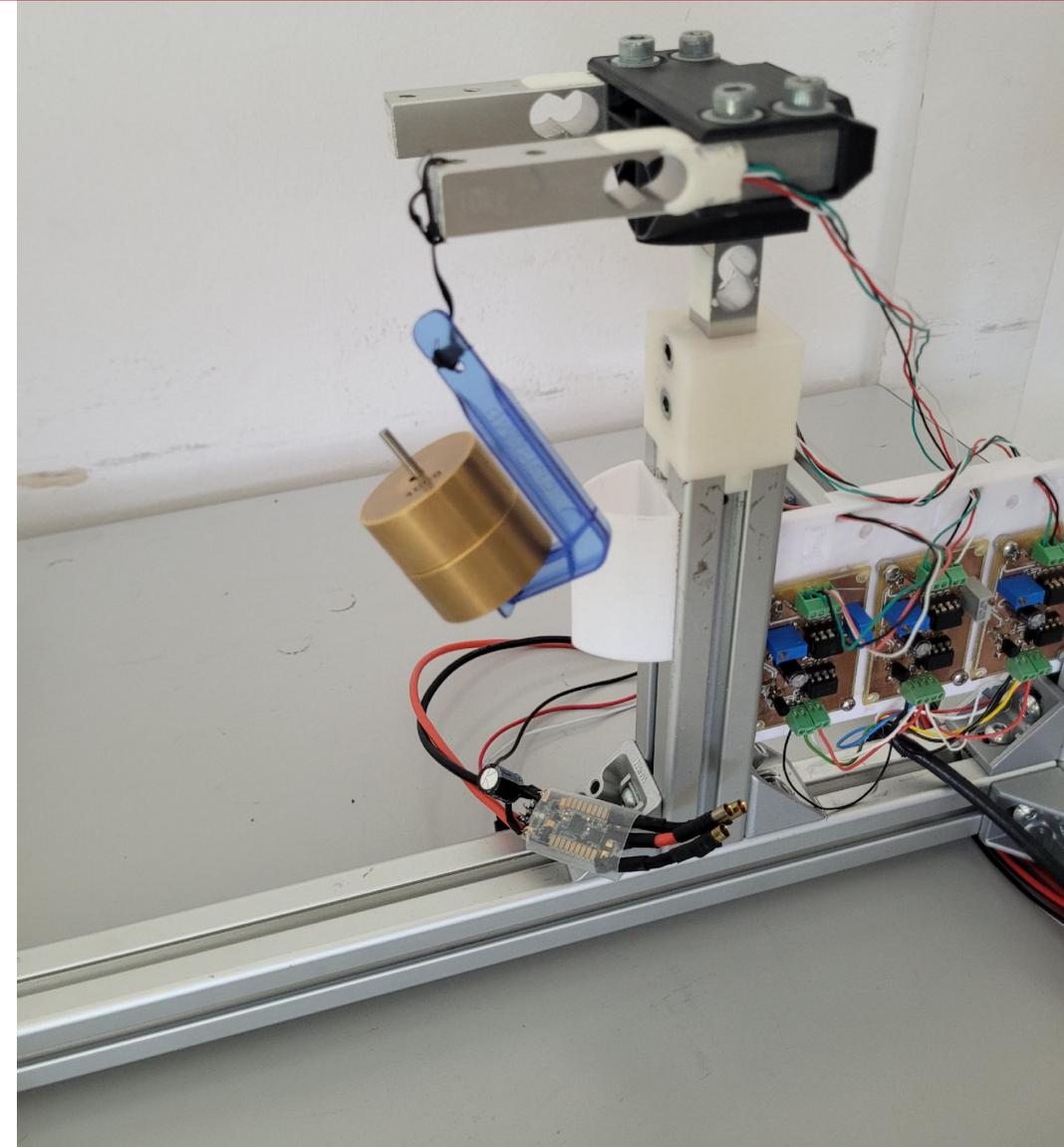


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

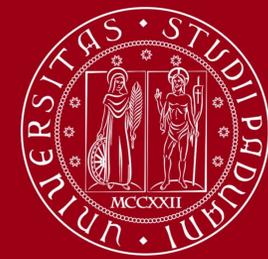
```
%% PARAMETERS

load('K_parameters.mat', 'K');
K0=K(1,:);
K1=K(2,:);
K2=K(3,:);
K_update = zeros();
mass = [0.005 0.105 0.205 0.305 0.205 0.105 0.005];
force = mass*9.81
step_quantity = numel(mass) % # of steps
sample_quantity = 1000; % # of samples for each step

acquired values = zeros(step_quantity , sample_quantity);
```



CODICI: TARATURA CELLE DI CARICO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CONNESSIONE AUTOMATICA

```
available_ports = serialportlist("available")
id_word = 'hola';
size = numel(available_ports);
for n=1:size
    s = serialport(sprintf('%s', available_ports(n)), 115200);
    in_word = read(s, 4, 'char');
    if strcmp(id_word,in_word)==0
        write(s,'n','char');
        flag = 0;
    end

    if strcmp(id_word,in_word)==1
        write(s, 'y', 'char');
        port_number=n;
        disp(port_number);
        flag = 1;
        break
    end
end

if flag==1
    disp("Succesfully connected to: ");
    disp(sprintf('%s', available_ports(port_number)));
end

write(s,'c','char')
```

```
void setup() {

    pinMode(PWM_PIN, OUTPUT);
    pinMode(STOP_PIN, INPUT_PULLUP);
    //INITIALIZE SCREEN SERIAL
    screen_serial.begin(115200);

    //INITIALIZE ESC
    ESC_serial.begin(115200);
    ESC_serial.listen();

    setPwmFrequency(PWM_PIN, divisore);

    analogWrite(PWM_PIN, 0);

    //AUTOMATIC PORT CONNECTION (WORKING)
    beg:
    Serial.begin(115200);
    while(!Serial){

    }
    Serial.write("hola");
    while(!Serial.available()){

    }
    message = Serial.read();
    if(message=='n'){
        send_info="t16.txt=\"Problem\"";
        writeString(send_info);
        Serial.end();
    }

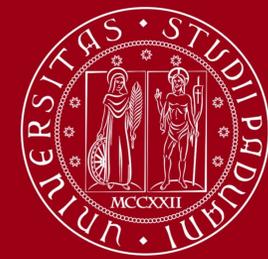
    goto beg;
}
if(message=='y'){
    send_info="t16.txt=\"conn\"";
    writeString(send_info);
}
//set program to execute
while(!Serial.available()){

}
message = Serial.read();
//ADC SETTING AND VERIFY

adc.setGain(GAIN_ONE);
delay(1000);
if (!adc.begin()) {
    send_info="t16.txt=\"ADS_DOWN\"";
    writeString(send_info);
    while (1);

}
}
```

CODICI: TARATURA CELLE DI CARICO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

ACQUISIZIONE DATI

```
disp("Press when ready.");
pause
cell_number = input("Select the cell (0,1,2):");
write(s, cell_number, 'char')
acquired_values = zeros(step_quantity, sample_quantity);
plot_values = zeros(sample_quantity*step_quantity, 1);
i=1;
j=1;
while i<=step_quantity
    disp("Desired weight:")
    mass(i)
    disp("Press when ready.")
    pause
    write(s, 'q', 'char');
    while j<=sample_quantity
        j
        bytes = read(s, 2, 'uint8');
        acquired_values(i, j) = typecast(uint8(bytes(1:2)), 'int16');
        plot_values(j + (i-1)*sample_quantity , 1)=acquired_values(i, j);

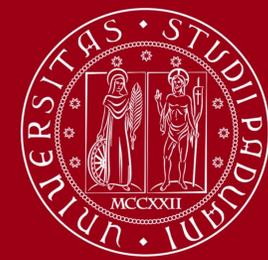
        j=j+1;
    end
    j=1;
    i=i+1;
end

figure(2);
grid on;
title('values from adc');
plot( plot_values );
```

```
if(message=='c'){
    send_info="t16.txt=\"Charact\""; //writeString send str
    writeString(send_info);
    String serial_input;
    while(!Serial.available()){

    }
    serial_input = Serial.read();
    cell_number = serial_input.toInt();
    i=0;
    j=0;
    while(i<sizeof(duty_start)){
        while(!Serial.available()){
            Serial.read();
            while(j<sample_quantity_charact){
                cell_value = adc.readADC_SingleEnded(cell_number);
                byte *pointer=(byte *) &cell_value;
                Serial.write(pointer, 2);
                delay(12);
                j++;
                //////////////////////////////////////
            }
            j=0;
            i++;
        }
        i=0;
        delay(10);
    }
}
```

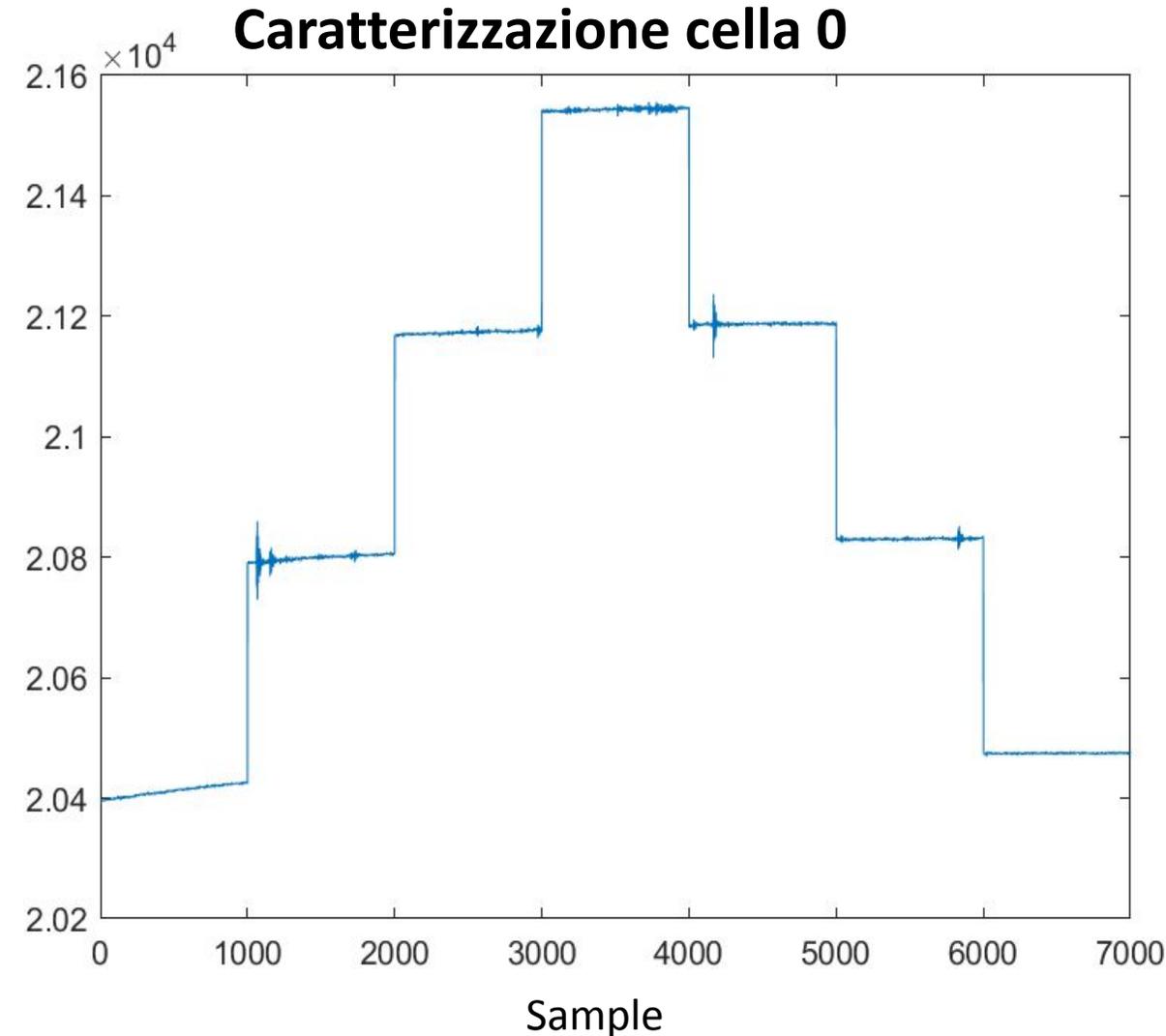
CODICI: TARATURA CELLE DI CARICO



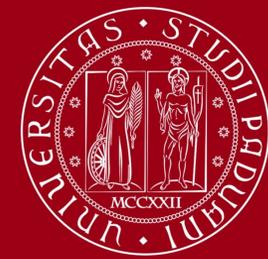
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

GRAFICI

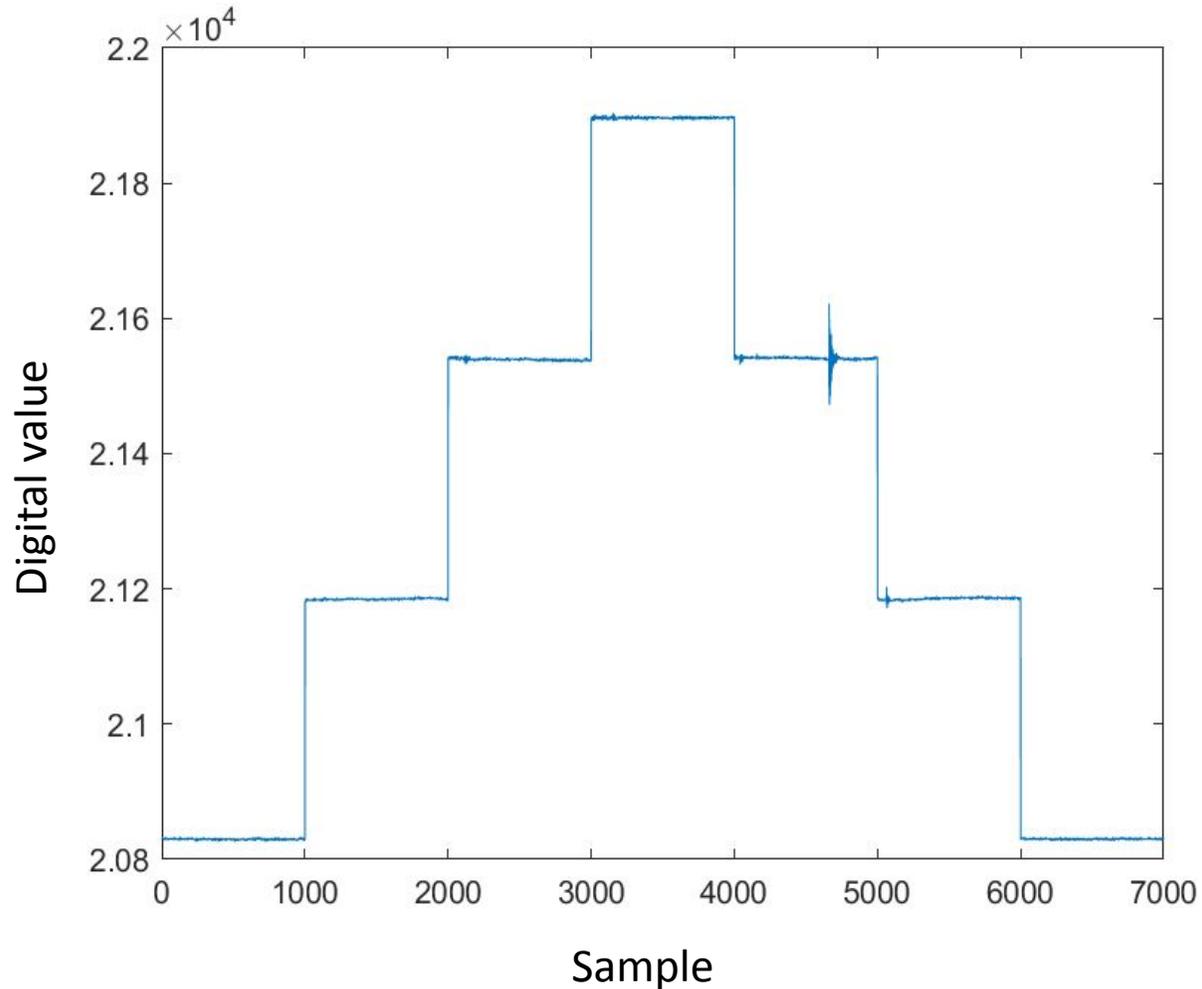
```
V_average = acquired_values_average; %* gain_value;  
figure(1);  
grid on;  
title('CHARACTERIZATION CURVE OF SINGLE CELL');  
plot( force , V_average );  
hold on;  
plot( force , V_average , 'x' );  
xlabel('Force [N]');  
ylabel('Digital value');  
legend({'CHARACTERIZATION CURVE', 'steps average'}, 'Location', 'southeast');  
saveas(figure(1), 'CHARACTERIZATION_CURVE_CELL', 'jpg');
```



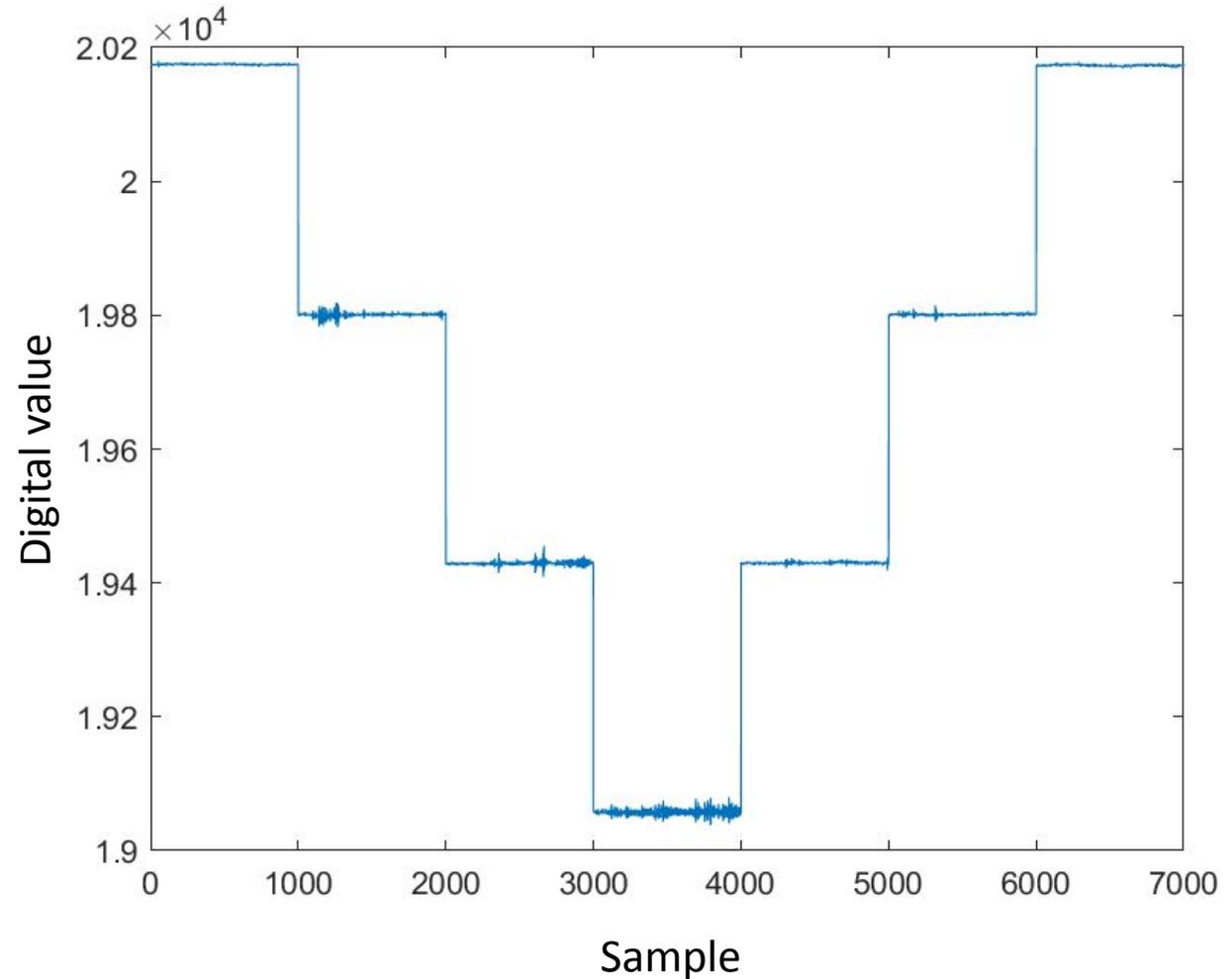
CODICI: TARATURA CELLE DI CARICO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Caratterizzazione cella 1



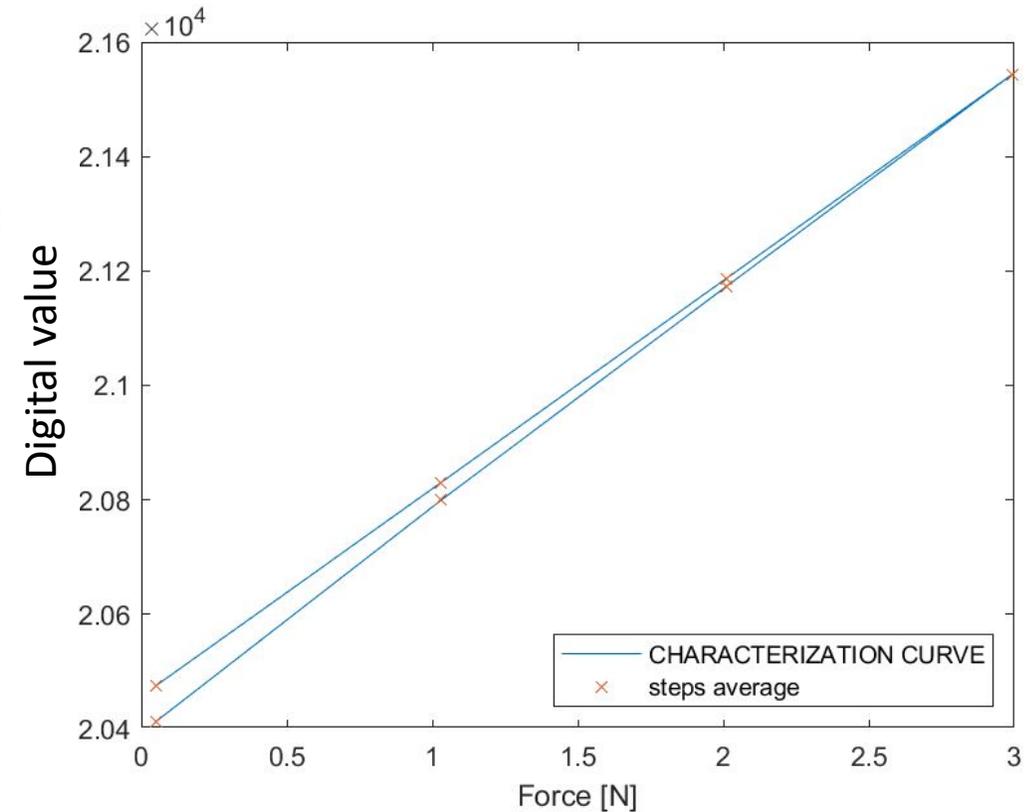
Caratterizzazione cella 2

CALCOLO COEFFICIENTI DELLA CARATTERIZZAZIONE

```
%% COEFFICIENTS
K_update(cell_number + 1 ,:) = polyfit( force , V_average , 1 )
K(cell_number + 1 ,:)
flag = input("Press 'y' to save new values or 'n' to discard.");
if flag == 'y'
    save('K_parameters','K');
end
```

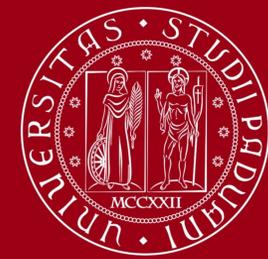
Tramite la funzione polyfit si è in grado di associare il segnale digitalizzato della cella alla forza corrispondente.

La funzione considera i punti di coordinate Forza-Segnale e con il metodo dei minimi quadrati calcola i coefficienti della retta che meglio approssima i punti sul grafico

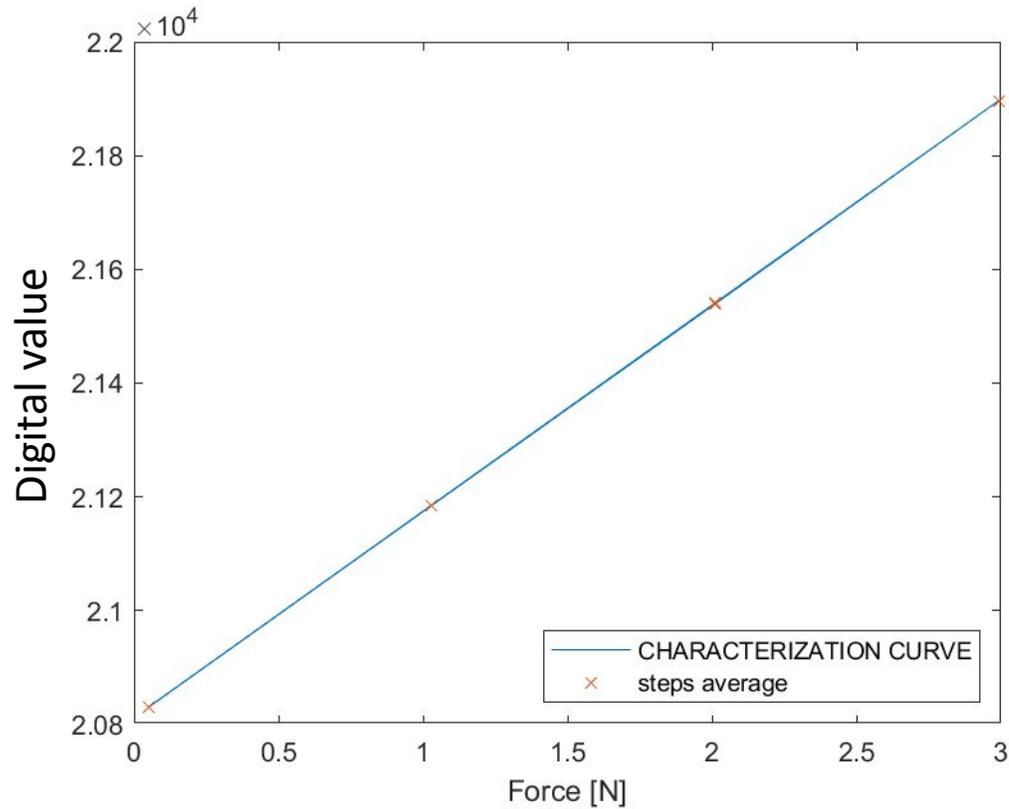


Caratterizzazione cella 0

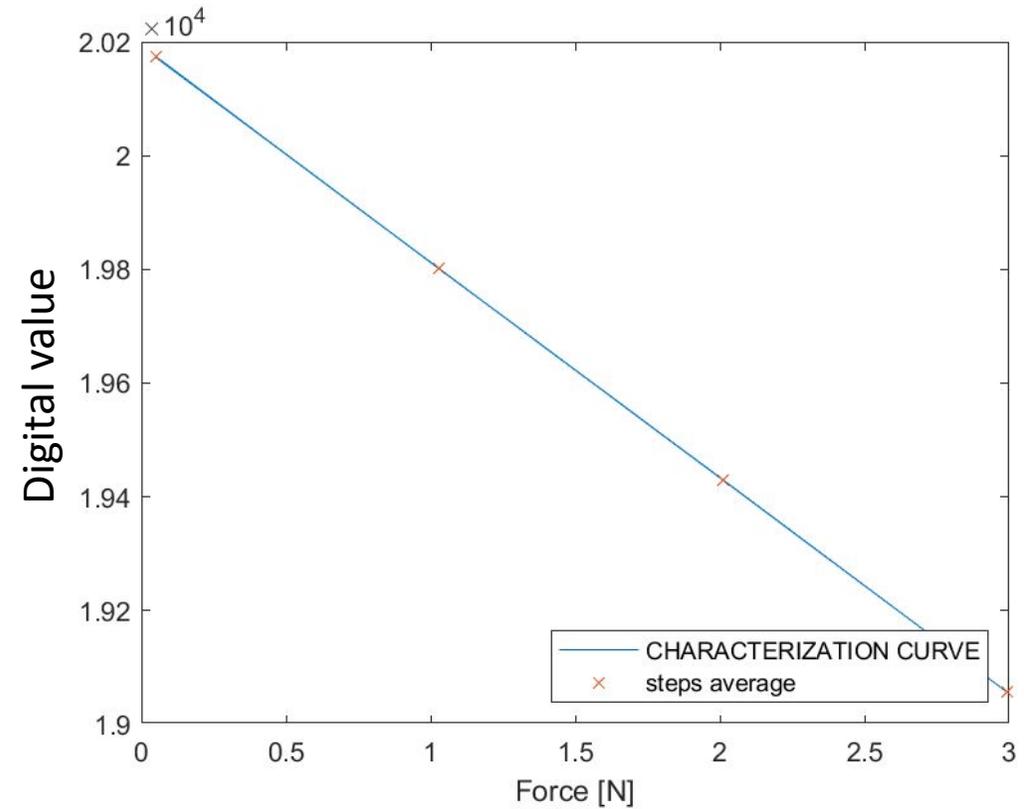
CODICI: TARATURA CELLE DI CARICO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

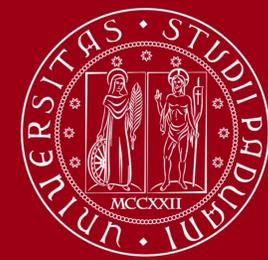


Caratterizzazione cella 1



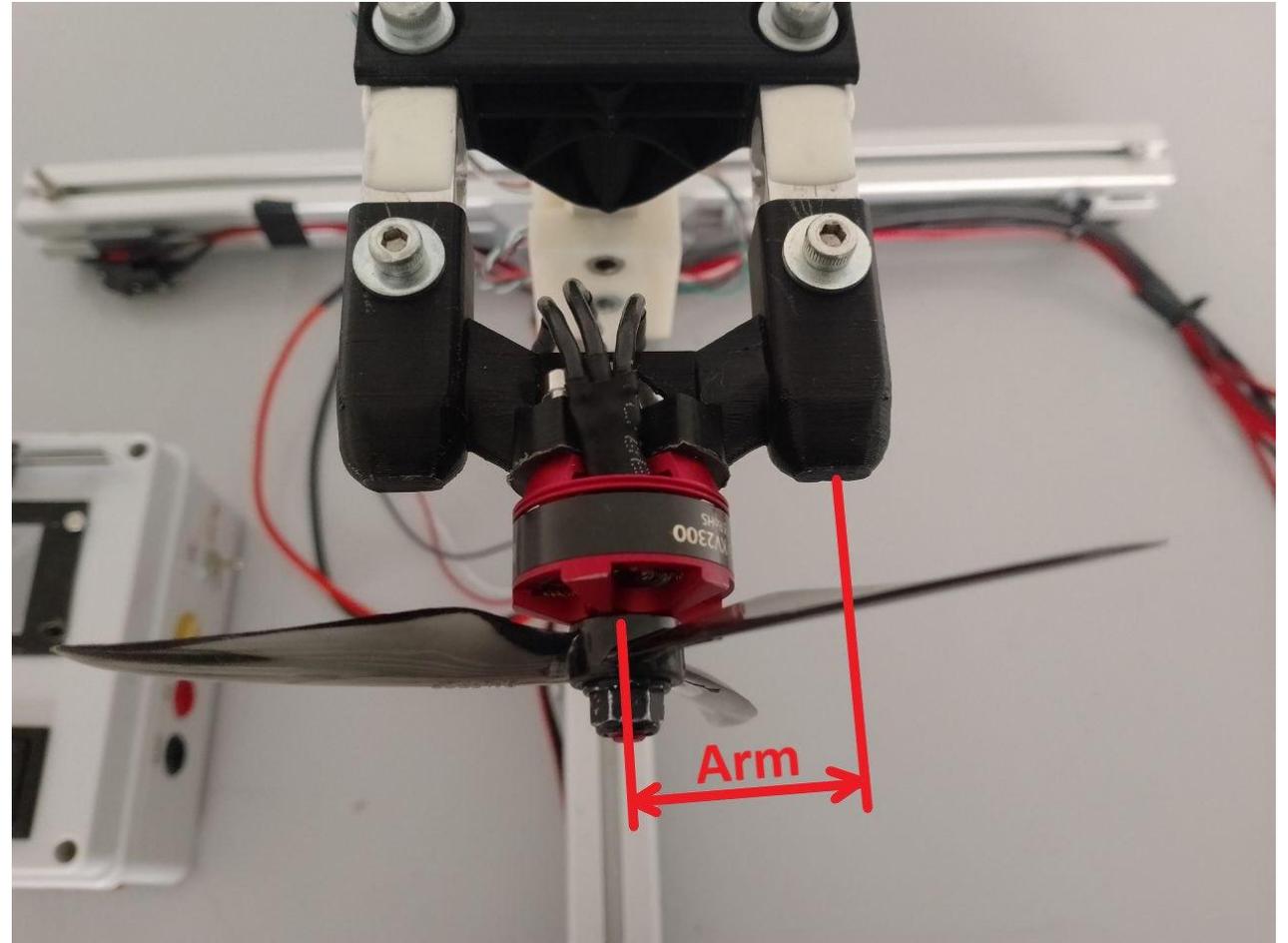
Caratterizzazione cella 2

CODICI: ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

```
%% PARAMETRI ACQUISIZIONE
load('K_parameters', "K");
K0 = K(1,:);
K1 = K(2,:);
K2 = K(3,:);
arm = 0.028;
sample_quantity = 100
cell_quantity = 3
step_quantity = 9
```



CALIBRAZIONE DELL' ESC

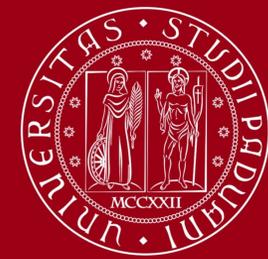
```
disp("ESC initialization...");  
read(s,1,'char');%step min  
disp("Min. duty value");  
read(s,1,'char');%step max  
disp("Max. duty value");  
read(s,1,'char');%step min  
disp("Min. duty value");  
read(s,1,'char');%step mid  
disp("Mid. duty value");  
disp("ESC Ready.");
```

L'Electronic Speed Controller utilizzato necessita della calibrazione prima dell'utilizzo.

In questa procedura si definisce il range del valore di duty cycle utilizzato.

```
bool StopReady = HIGH;  
attachInterrupt(STOP_PIN, stop_function, StopReady);  
  
//MOTOR TEST  
if(message=='p'){  
  
//INIZIALIZZAZIONE ESC  
send_info="t16.txt=\\"Test_Motor\\"";  
writeString(send_info);  
  
send_info="t0.txt=\\"Init\\""; //esc status  
writeString(send_info);  
  
//int duty_start[]={25,250,25,114};  
for(i=0 ; i<4 ; i++){  
  Serial.write('i');  
  analogWrite(PWM_PIN,duty_start[i]);  
  
  send_info="n0.val=";  
  send_info.concat(duty_start[i]);  
  writeString(send_info);  
  
  delay(4500);  
}  
  
send_info="t0.txt=\\"OK\\"";  
writeString(send_info);
```

CODICI: ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

ACQUISIZIONE DATI

```
disp("Data acquisition");
test_values = zeros(step_quantity , sample_quantity , cell_quantity + 1 );
disp("Press to start the test");
pause
write(s, 'm', 'char'); %per far partire l'acquisizione
for i = 1 : step_quantity
    for j = 1 : sample_quantity
        for k = 1 : 4
            if k<=3
                bytes = read(s, 2, 'uint8');
                test_values(i,j,k) = typecast(uint8(bytes(1:2)), 'int16');
                if k==1
                    y0(j+(i-1)*sample_quantity)=test_values(i,j,k);
                end
                if k==2
                    y1(j+(i-1)*sample_quantity)=test_values(i,j,k);
                end
                if k==3
                    y2(j+(i-1)*sample_quantity)=test_values(i,j,k);
                end
            end
            if k==4
                bytes = read(s, 4, 'uint8');
                test_values(i,j,k) = typecast(uint8(bytes(1:4)), 'single');
                y3(j+(i-1)*sample_quantity)=test_values(i,j,k);
            end
        end
    end
end
disp("Acquisition Done");
```

```
while(!Serial.available()){
}
Serial.read();
//DATA EXCHANGE
for(i=0 ; i<9 ; i++){
    analogWrite(PWM_PIN,duty_test[i]);
    send_info="n0.val=";
    send_info.concat(duty_test[i]);
    writeString(send_info);
    for(j=1 ; j<=sample_quantity ; j++){
        for(k=1 ; k<=4 ; k++){// 3 cells + rpm value
            if(k<4){//read from a cell
                int kappa;
                kappa=k-1;
                cell_value = adc.readADC_SingleEnded(kappa);
                byte *pointer=(byte *) &cell_value;
                Serial.write(pointer, 2);
            }
            if(k==4){//read rpm
                beg_2:
                ripetizione();
                if(rpm_acq == false){
                    goto beg_2;
                }
                rpm_acq = false;
            }
        }
    }
}
```

CORREZIONE DATI TELEMETRIA

```
%% CORRECTION FOR SPEED DATA ANOMALIES
```

```
disp("Speed data correction.");
```

```
while i<=sample_quantity
```

```
    while j<=step_quantity
```

```
        if test_values(j,i,4)>40000
```

```
            test_values(j,i,4) = NaN;
```

```
        end
```

```
        j=j+1;
```

```
    end
```

```
    j=1;
```

```
    i=i+1;
```

```
end
```

```
i=1;
```

```
j=1;
```

```
while i<=step_quantity
```

```
    test_values(i,:,4)=fillmissing(test_values(i,:,4) , 'previous');
```

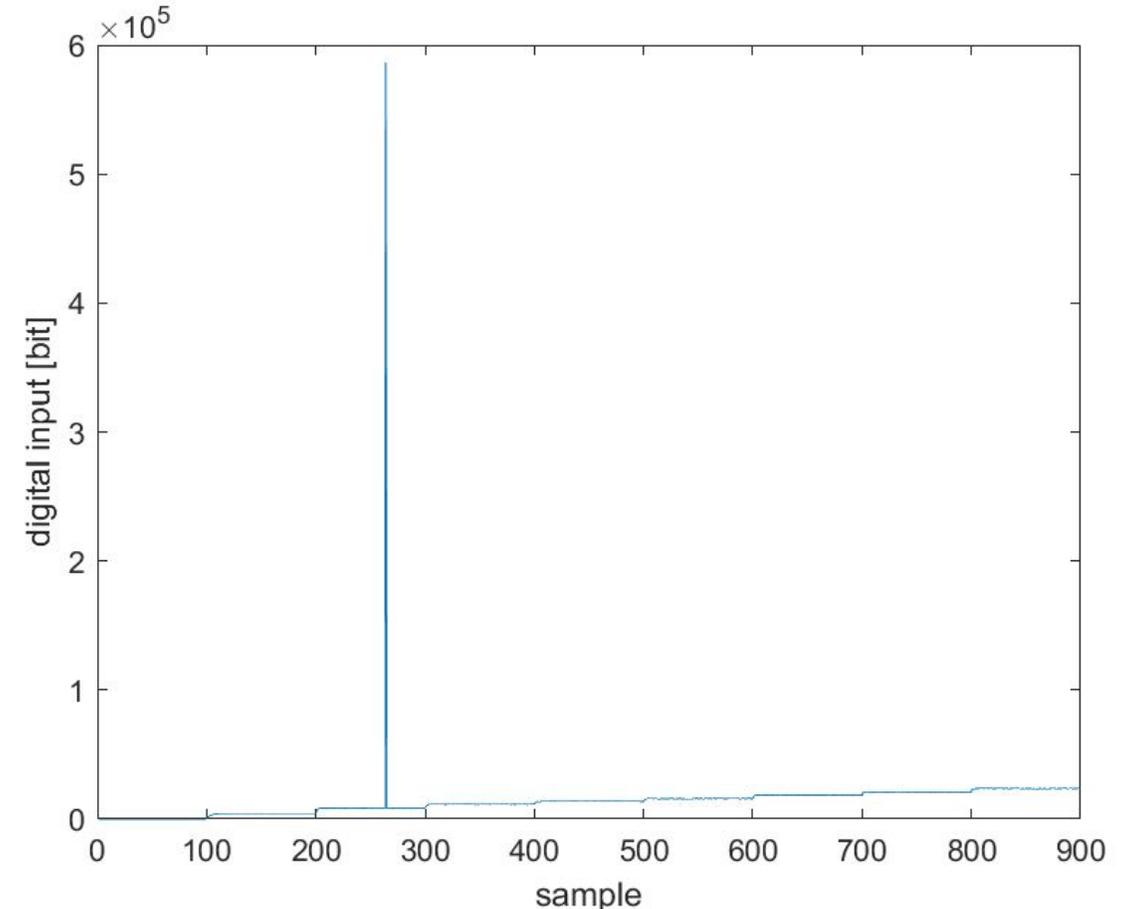
```
    i=i+1;
```

```
end
```

```
i=1;
```

Nelle misurazioni dei giri motore sono spesso presenti errori come in figura dovuti probabilmente all'ESC che non utilizza sensori di temperatura, ma calcola il valore partendo dalle grandezze elettriche.

Gli errori si presentano come picchi isolati di velocità molto maggiore di quella a vuoto di poco inferiore a 40000 RPM.



COEFFICIENTI, MEDIA E VARIANZA

```
%% APPLY LINEARIZATION COEFFICIENTS
```

```
disp("Linearization");  
test_values(:, :, 1) == ( test_values(:, :, 1) - K0(2) ) / K0(1)  
test_values(:, :, 2) == ( test_values(:, :, 2) - K1(2) ) / K1(1)  
test_values(:, :, 3) == ( test_values(:, :, 3) - K2(2) ) / K2(1)
```

```
%% AVERAGE OF TEST VALUES
```

```
i=1;  
j=1;  
k=1;  
test_values_average = zeros(step_quantity, cell_quantity + 1);  
while i<=4  
    while j<=step_quantity  
        while k<=sample_quantity  
            test_values_average(j,i) = test_values_average(j,i) + test_values(j,k,i);  
            k=k+1;  
        end  
        k=1;  
        j=j+1;  
    end  
    j=1;  
    i=i+1;  
end  
test_values_average;  
disp("Calculated averages");  
test_values_average == test_values_average / sample_quantity
```

Prima di procedere al calcolo di coppia e spinta, si applicano i coefficienti della caratterizzazione alle misurazioni delle celle di carico e si calcolano media e varianza dei campioni per ogni step.

```
%% VARIANCE OF TEST VALUES
```

```
i=1;  
j=1;  
test_values_variance = zeros(step_quantity, cell_quantity + 1);  
while i<=4  
    while j<=step_quantity  
        test_values_variance(j,i) = (sum((test_values(j,:,i) - test_values(j,i)).^2)) / (sample_quantity);  
        k=k+1;  
        j=j+1;  
    end  
    j=1;  
    i=i+1;  
end
```

CALCOLO DELLA COPPIA E DELLA SPINTA

```
%% TORQUE ,FORCE AND SPEED CALCS
```

```
torque_cell_1 = zeros(step_quantity,2);  
torque_cell_2 = zeros(step_quantity,2);  
force_cell_0 = zeros(step_quantity,2);  
angular_velocity_average = zeros(step_quantity,2);
```

```
torque_cell_1 = [ ( test_values_average(:,2) - test_values_average(1,2)) * arm , test_values_variance(:,2) * (arm^2) ] ;  
torque_cell_2 = [ ( test_values_average(:,3) - test_values_average(1,3)) * arm , test_values_variance(:,3) * (arm^2) ] ;
```

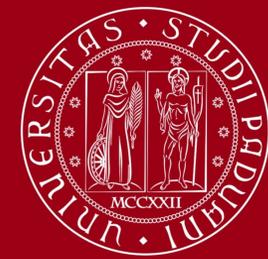
```
torque_average = zeros(step_quantity,2);
```

```
force_cell_0(:,1) = abs( test_values_average(:,1) - test_values_average(1,1) ) ;  
force_cell_0(:,2) = test_values_variance(:,1);
```

```
i=1;  
while i<=step_quantity  
    torque_average(i,1) = (abs( torque_cell_1(i,1) ) + abs( torque_cell_2(i,1) ));  
    torque_average(i,2) = ( torque_cell_1( i , 2 ) + torque_cell_2( i , 2 ) );  
  
    angular_velocity_average(i,1) = ( ( test_values_average(i,4) ) * 2 * pi ) / 60;  
  
    i=i+1;  
end
```

Dai valori medi di forza misurata si ricavano la coppia del motore calcolando quelle delle singole celle orizzontali, si sommano poi i contributi. Inoltre i dati dei giri motore, espressi in RPM, vengono convertiti in radianti al secondo.

CODICI: ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

GRAFICI E CALCOLO COEFFICIENTI

```
%% PLOTS (INCLUDED VARIANCE IN PLOTS)
```

```
%force cell 0  
figure(1);  
plot(angular_velocity_average(:,1) , force_cell_0(:,1));  
xlabel('ANGULAR VELOCITY [rad/s]');  
ylabel('THRUST [N]');  
hold on;
```

```
figure(2);  
plot(angular_velocity_average(:,1) , torque_average(:,1));  
xlabel('ANGULAR VELOCITY [rad/s]');  
ylabel('TORQUE [N*m]');
```

```
figure(3);  
plot(y0);  
xlabel('sample');  
ylabel('digital input [bit]');  
figure(4);  
plot(y1);  
xlabel('sample');  
ylabel('digital input [bit]');  
figure(5);  
plot(y2);  
xlabel('sample');  
ylabel('digital input [bit]');  
figure(6);  
plot(y3);  
xlabel('sample');  
ylabel('RPM');
```

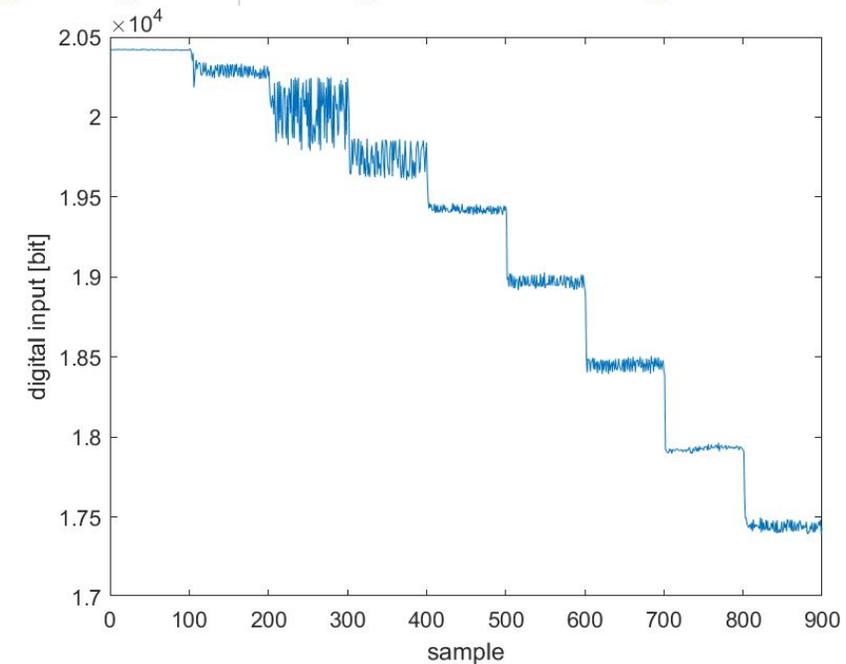
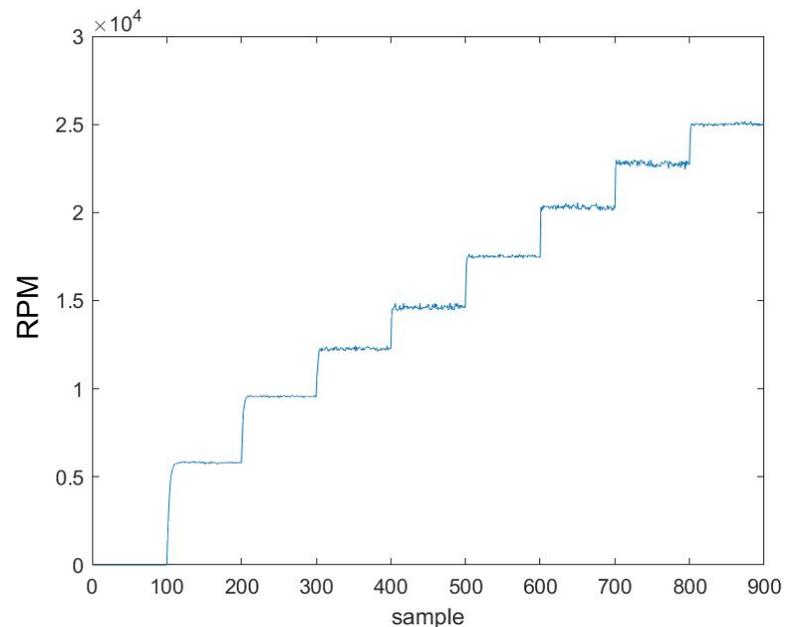
```
%% COEFFICIENTS CALC. AND SAVE DATA
```

```
torque_cell_1  
torque_cell_2
```

```
CF = polyfit( angular_velocity_average(:,1).^2 , force_cell_0(:,1) , 1 );  
CT = polyfit( angular_velocity_average(:,1).^2 , torque_average(:,1) , 1 );
```

```
thrust_coefficient = CF(1)  
torque_coefficient = CT(1)
```

```
test_number = input('Insert the test number : ');  
save('Workspace_acquisizione_spinta_tre_celle');  
filename = sprintf( '%s_%d' , 'Risultati_prova' , test_number );  
save(filename, "force_cell_0", "torque_average", "angular_velocity_average", "thrust_coefficient", "torque_coefficient");
```



DEFINIZIONE VARIABILI E CARICAMENTO PROVE

```
%% PARAMETERS
step_quantity = 9;
test_quantity = input('Number of tests analyzed:');

force_results=[];
torque_results=[];
RPM_results=[];
thrust_coefficient_result=[];
torque_coefficient_result=[];

force_average_CF = zeros(9,1);
torque_average_CP = zeros(9,1);
error_average_force = zeros(9,1);
error_average_torque = zeros(9,1);
```

Vengono definite le variabili in cui salvare i risultati delle prove precedenti e quelli, considerando più prove, con lo scopo di ottenere risultati più affidabili.

```
%% LOADING DATA OF PREVIOUS TESTS
for i=1:test_quantity
    %loading data
    filename = sprintf('%s_%d','Risultati_prova',i);
    %force
    load(filename, 'force_cell_0');
    force_results = vertcat( force_results , force_cell_0 );
    %torque
    load(filename, 'torque_average');
    torque_results = vertcat(torque_results,torque_average);
    %angular velocity
    load(filename, 'angular_velocity_average');
    RPM_results = vertcat( RPM_results , angular_velocity_average );
    %coefficients
    load(filename, 'thrust_coefficient');
    thrust_coefficient_result = vertcat( thrust_coefficient_result , thrust_coefficient );
    load(filename, 'torque_coefficient');
    torque_coefficient_result = vertcat( torque_coefficient_result , torque_coefficient );
    %reorder data
    force_results(:,1) = abs(force_results(:,1));
    force_results = sortrows(force_results,1);
    torque_results = sortrows(torque_results,1);
    RPM_results = sortrows(RPM_results,1);
end
```

CALCOLO RISULTATI E GRAFICI

```
%% FINAL VALUES
```

```
numero_prove = size(torque_results, 1)/step_quantity;  
thrust_coefficient_average = sum( thrust_coefficient_result(:,1)) / numero_prove;  
torque_coefficient_average = sum( torque_coefficient_result(:,1)) / numero_prove;  
j=0;
```

```
for i=1:step_quantity  
    dati_duty = force_results((j*numero_prove+1):(j+1)*numero_prove,:);  
    final_values(i,1)= sum(dati_duty(:,1)) / numero_prove;  
    final_values(i,2) = sum(dati_duty(:,2)) / (numero_prove^2);  
  
    dati_duty = torque_results((j*numero_prove+1):(i*numero_prove),:);  
    final_values(i,3)= sum(dati_duty(:,1)) / numero_prove;  
    final_values(i,4) = sum(dati_duty(:,2)) / (numero_prove^2);  
  
    dati_duty = RPM_results((j*numero_prove+1):(i*numero_prove),:);  
    final_values(i,5)= sum(dati_duty(:,1)) / numero_prove;  
  
    %verifica coefficienti di coppia e forza  
    force_average_CF(i) = -(final_values(i,5).^2) * thrust_coefficient_average;  
    torque_average_CP(i) = (final_values(i,5).^2) * torque_coefficient_average;  
  
    error_average_force(i)=abs( force_average_CF(i) - final_values(i,1) );  
    error_average_torque(i)=abs( torque_average_CP(i) - final_values(i,3) );  
  
    j=j+1;  
end
```

```
save('Workspace_analisi_risultati');
```

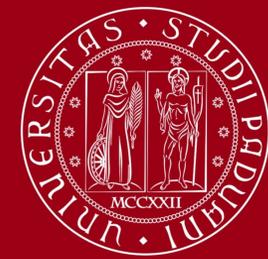
```
%% PLOTS  
figure(3);  
x = final_values(:,5).^2;  
y = final_values(:,1);  
plot(x, y, 'r');  
hold on;  
plot(x, force_average_CF, 'b');  
grid on;  
legend('Average force from cell', 'Average force from coefficients');  
xlabel('Velocity^2 [rad^2/s^2]');  
ylabel('Motor thrust [N]');
```

```
%%FORCE & VARIANCE  
figure(4);  
errorbar(final_values(:,1),error_average_force(:,1), '-s');  
grid on;  
xlabel('Measurements');  
ylabel('Motor thrust [N]');
```

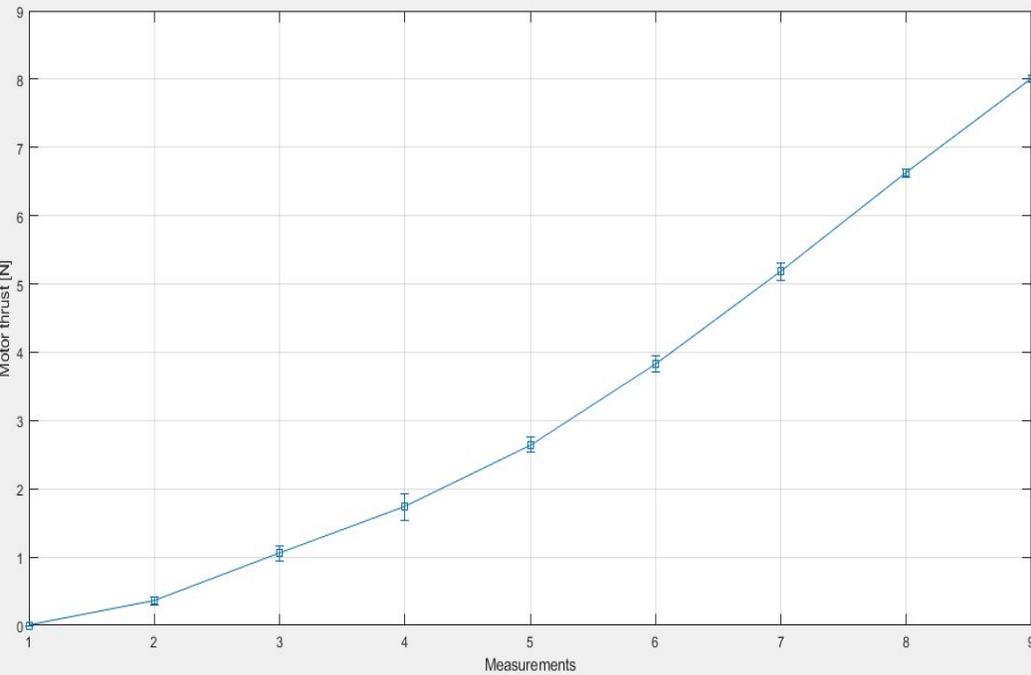
```
%%TORQUE & SPEED  
figure(5);  
x = final_values(:,5).^2;  
y = final_values(:,3);  
plot(x, y, 'r');  
hold on;  
plot(x, torque_average_CP, 'b');  
grid on;  
legend('Average torque from cell', 'average torque from coefficients');  
xlabel('Velocity^2 [rad^2/s^2]');  
ylabel('Motor torque [N*m]');
```

```
%%TORQUE & VARIANCE  
figure(6);  
errorbar(final_values(:,3),error_average_torque(:,1), '-s');  
grid on;  
xlabel('Measurements');  
ylabel('Motor torque [N*m]');
```

CODICI: GRAFICI E RISULTATI



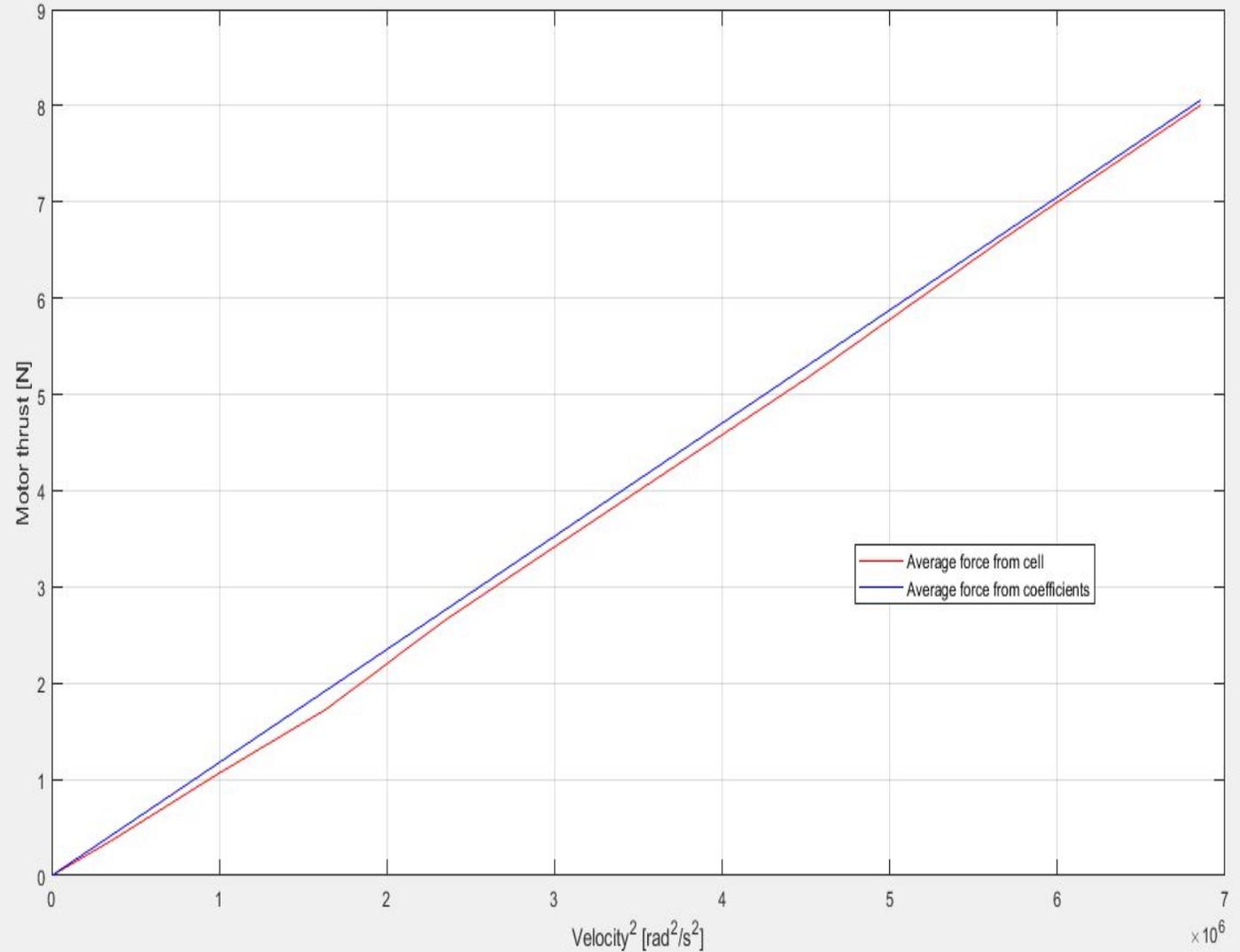
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



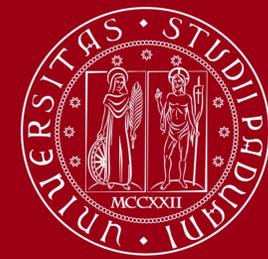
Aumento della spinta massima misurata dell'azionamento a parità di tensione e corrente rispetto alla configurazione di partenza.

$S_{max} : 6N \rightarrow 8N$

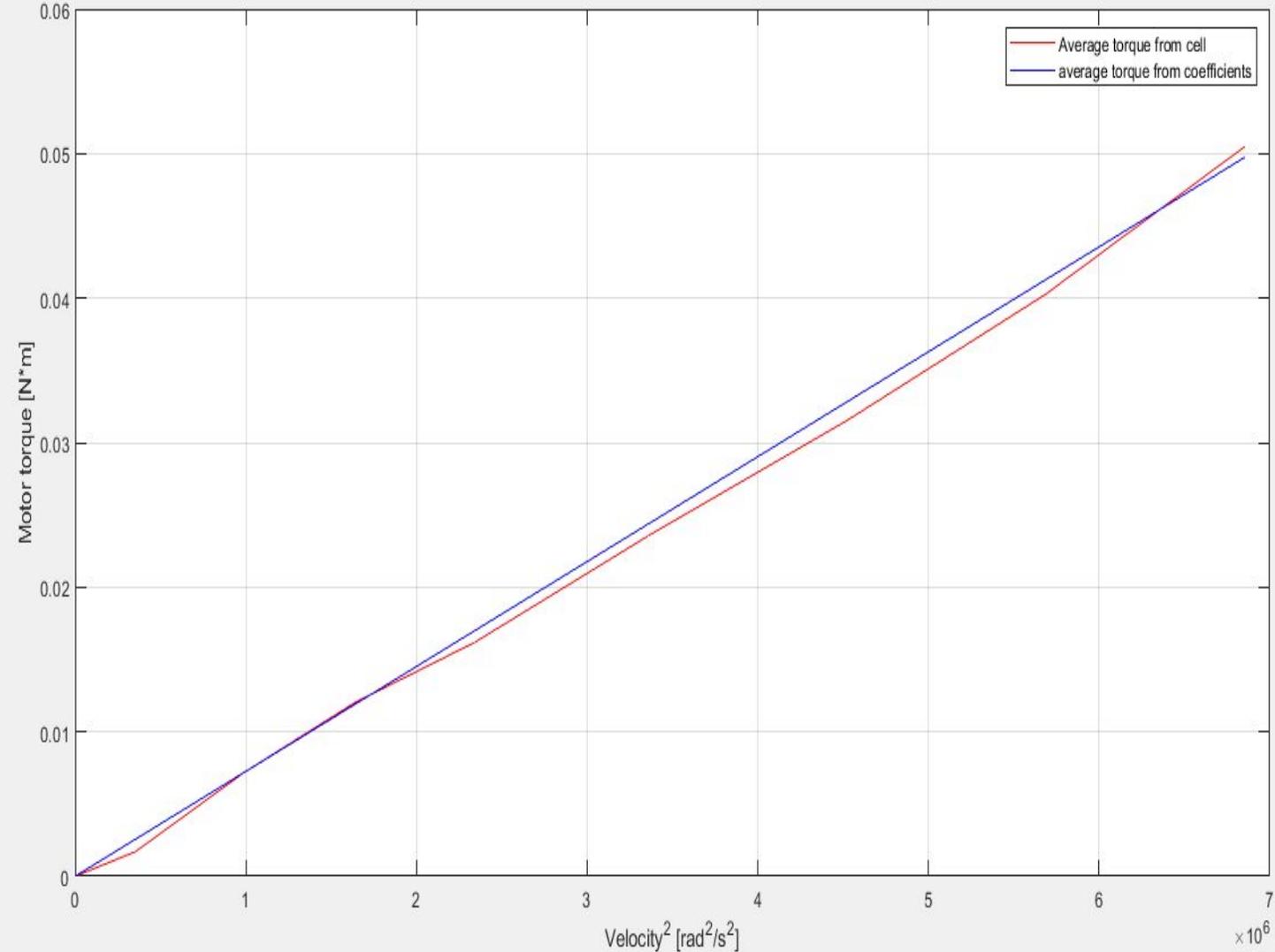
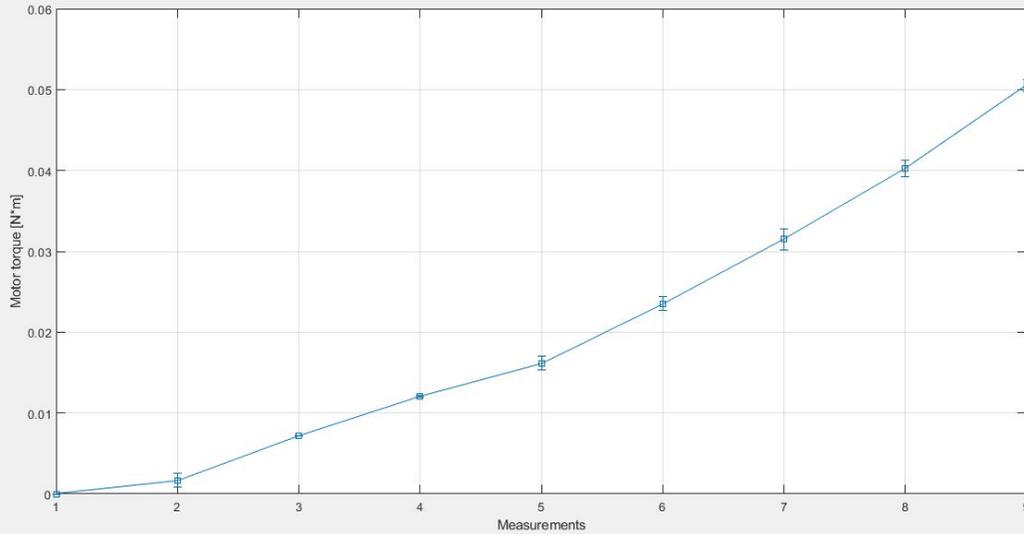
Valore confermato confrontando risultati di prove effettuate con azionamenti ed eliche simili a parità di tensione e corrente



CODICI: GRAFICI E RISULTATI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



$$K_v = 2300 \text{ [RPM/V]}$$

$$\omega_0 = K_v V_n = 2300 * 16 = 36800 \text{ RPM}$$

$$K_v = 240,85 \text{ [rad/s*V]}$$

$$K_t = 1/K_v = 0,00415 \text{ Nm/A}$$

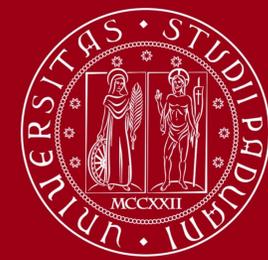
$$T_{\max} = K_t * I_n = 0,00415 * 17,5 = 0,0726 \text{ Nm}$$

$$T_{m,\max} = 0,06 \text{ Nm}$$

$$T_{m,\text{prec}} = 0,015 \text{ Nm}$$

Errore rispetto alla coppia teorica del 17,4%

SVILUPPI FUTURI

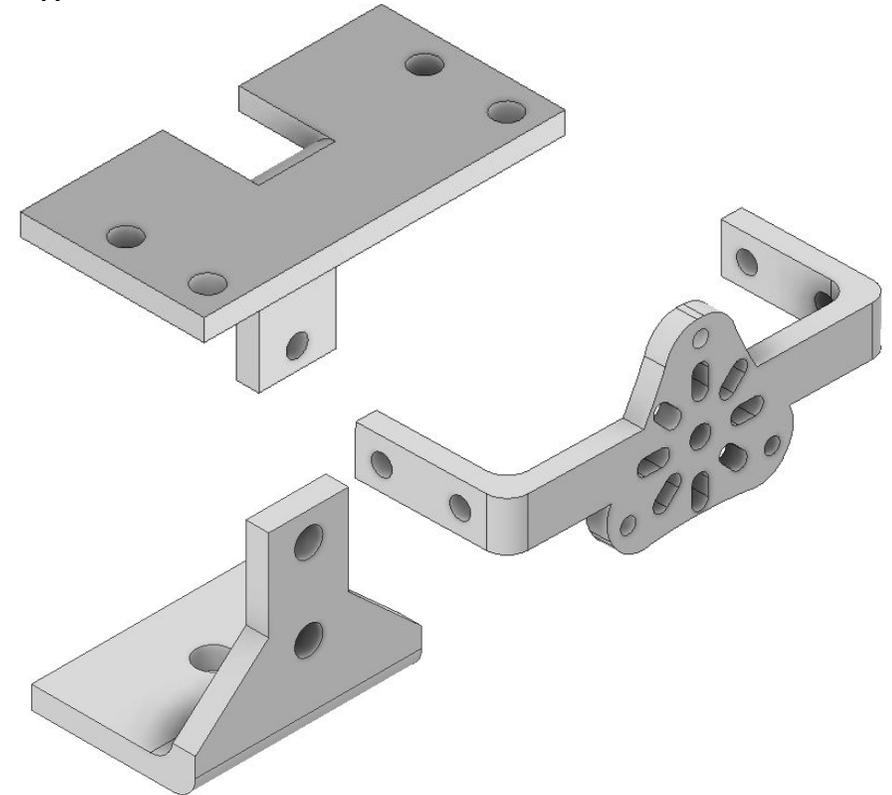


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dopo le svariate prove e modifiche fatte al banco prova sono stati pensati alcuni possibili miglioramenti che riguardano la qualità dei risultati e l'affidabilità del sistema.

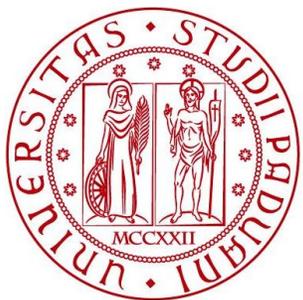
Tra i miglioramenti più importanti troviamo la:

- Realizzazione supporti in metallo per le celle di carico
- Modifica del layout del quadro elettrico
- Modifica della procedura di caratterizzazione delle celle
- Implementazione di sonda di temperatura e sensore di velocità esterno connessi ad arduino



SI RINGRAZIANO

GIULIA MICHIELETTO
STEFANO MICHIELETTO
MASSIMILIANO BERTONI
ANDREA PETUCCO
ROBERTO LOSCO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA